

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-06-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/06/2020	6	Sisma , riparato un edificio su 30 = Ricostruzione ancora ferma riparati solo 28 edifici su 800 <i>Mauro Giustozzi</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/06/2020	15	Salgono a 5 i contagi all' Hotel House Riunione d'urgenza = Hotel House, salgono a 5 i contagi convocata una riunione d'urgenza <i>Lolita Falconi</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	15/06/2020	21	Terni - "Alluvione, la Regione proclama lo stato di emergenza" <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	15/06/2020	14	Credem, una donazione da un milione di euro per la Protezione civile <i>Redazione</i>	7
LIBERTÀ	15/06/2020	15	Aerei, cinema, teatri le nuove riaperture Pronta Fapp Immuni <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO RIETI	15/06/2020	30	Intervista a Alessandro Fusacchia - Settembre: le scuole devono poter riaprire Il Comune si sbrighi = Si faccia ricognizione dei locali idonei per riaprire a settembre <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	15/06/2020	31	Deruta - Anziano perugino scomparso a Deruta <i>Redazione</i>	10
NAZIONE	15/06/2020	7	Occhio, aumentano solo i casi gravi Niente mascherine? Un errore <i>Ilaria Ulivelli</i>	11
NAZIONE	15/06/2020	24	Bomba d'acqua e frana Bloccato l'ingresso al centro della città <i>Redazione</i>	12
NUOVA FERRARA	15/06/2020	29	Siete stati unici Il sindaco ringrazia i preziosi volontari <i>Redazione</i>	13
NUOVA FERRARA	15/06/2020	29	Al via i nuovi corsi della Protezione civile <i>Franco Corli</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/06/2020	35	Intervista a Marco Lazzari - Il meteorologo: Il tempo probabilmente resterà incerto <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	15/06/2020	39	La Protezione civile spegne 10 candeline = La Protezione civile di Meldola festeggia 10 anni di volontariato <i>Redazione</i>	16
TIRRENO MASSA CARRARA	15/06/2020	13	Via i divieti di fare il bagno criticità solo al Cinquale Ma oggi torna il maltempo <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DI AREZZO	15/06/2020	5	Rossi: "Errore togliere le mascherine" <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI AREZZO	15/06/2020	23	Disinnescato l'ordigno bellico = Disinnescata la bomba a Rassina <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DI RIETI	15/06/2020	15	Tari, le agevolazioni saranno inserite nel conguaglio <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI PARMA	15/06/2020	20	Bardi Croce blu, mesi di grande impegno e coraggio <i>R. C.</i>	21
LATINA OGGI	15/06/2020	5	Assistenti civici sulle spiagge <i>Redazione</i>	22
NAZIONE AREZZO	15/06/2020	37	Motociclisti fuori regola sulla via della morte = Blitz nella strada della morte: pioggia di sanzioni tra le moto <i>Massimo Pucci</i>	23
RESTO DEL CARLINO CESENA	15/06/2020	39	La Protezione civile spegne 10 candeline = La Protezione civile di Meldola festeggia 10 anni di volontariato <i>Redazione</i>	24
firenze.repubblica.it	14/06/2020	1	Toscana coronavirus, otto nuovi contagiati e tre morti nelle ultime 24 ore - la Repubblica <i>Redazione</i>	25
firenze.repubblica.it	14/06/2020	1	Firenze, il maltempo fa cadere due alberi. Altra pioggia in arrivo sulla Toscana - la Repubblica <i>Redazione</i>	26
firenzetoday.it	14/06/2020	1	Coronavirus: in Toscana 8 nuovi casi, 3 decessi e 8 guarigioni <i>Redazione</i>	27
firenzetoday.it	14/06/2020	1	Coronavirus, Rossi mette in guardia: "Eliminare l'obbligo delle mascherine? E' presto" <i>Redazione</i>	28
perugiatoday.it	14/06/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 14 giugno: meno di trenta gli attualmente positivi <i>Redazione</i>	29
perugiatoday.it	14/06/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 14 giugno: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	30

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-06-2020

arezzoweb.it	14/06/2020	1	Coronavirus: in Toscana 8 nuovi casi, 3 decessi, 8 guarigioni <i>Redazione</i>	31
arezzoweb.it	14/06/2020	1	Il disinnescamento e brillamento dell'ordigno. Evacuate 2200 persone, Casentino diviso a metà <i>Redazione</i>	32
h24notizie.com	14/06/2020	1	Maltempo in arrivo, le informazioni dal Centro Funzionale Regionale <i>Redazione</i>	34
h24notizie.com	15/06/2020	1	Covid-19, a Lenola chiude il centro operativo: al via la Fase 3 ? VIDEO <i>Redazione</i>	35
lagazzettadilucca.it	14/06/2020	1	Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali nelle zone settentrionali <i>Redazione</i>	36
nove.firenze.it	14/06/2020	1	Coronavirus: chi sta ancora morendo in Toscana? <i>Redazione</i>	37
oksiena.it	14/06/2020	1	CORONAVIRUS: 8 NUOVI POSITIVI E 8 GUARITI IN TOSCANA <i>Redazione</i>	39
rietinvetrina.it	14/06/2020	1	Allerta maltempo sul reatino dal pomeriggio del 14 giugno <i>Redazione</i>	40
roma.repubblica.it	13/06/2020	1	Coronavirus Roma, salgono a 17 i positivi nello stabile occupato alla Garbatella. Due casi alla Rai di Saxa Rubra - la Repubblica <i>Redazione</i>	41
sienafree.it	14/06/2020	1	Coronavirus: 8 nuovi casi positivi in Toscana, 3 deceduti, 8 guariti <i>Redazione</i>	42
sienafree.it	14/06/2020	1	Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali nelle zone settentrionali della Toscana <i>Redazione</i>	43
umbria24.it	14/06/2020	1	Coronavirus, nessun nuovo caso positivo in Umbria. Ma un decesso divide su cause Covid // <i>Redazione</i>	44
umbriajournal.com	14/06/2020	1	Anziano scomparire da casa a Deruta, ha 78 anni ricerche lungo il Tevere <i>Redazione</i>	45
umbriaon.it	14/06/2020	1	Umbria, altre 24 ore senza nuovi casi Covid <i>Redazione</i>	46
umbriaon.it	14/06/2020	1	Maltempo, danni per oltre un milione di euro in sette Comuni <i>Redazione</i>	47
cronachemaceratesi.it	14/06/2020	1	Altri tre contagi all'Hotel House, riunione d'urgenza con la Prefettura <i>Marco Cencioni</i>	49
firenzepost.it	14/06/2020	1	Toscana maltempo: codice giallo per temporali prorogato fino alle 20 di domani 15 giugno <i>Redazione</i>	51
ilsitodifirenze.it	14/06/2020	1	Coronavirus, in Toscana 8 nuovi casi. 8 guariti e 3 decessi <i>Redazione</i>	52
orvietosi.it	14/06/2020	1	Fase 2, i Comuni e il post-quarantena. Una sfida per i sindaci: intervista a Federico Gori <i>Redazione</i>	53
gazzettadiparma.it	14/06/2020	1	Toscana, ancora piogge e temporali <i>Redazione</i>	54
informarezzo.com	14/06/2020	1	14 Giugno. 8 casi in Toscana. Due giovani di 25 anni nuovi positivi in città <i>Redazione</i>	55
LAGAZZETTADIMASSAECARARA.IT	14/06/2020	1	Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali nelle zone settentrionali <i>Redazione</i>	56
lanazione.it	14/06/2020	1	Test sierologico per tutto il personale - Cronaca <i>Redazione</i>	57
lanazione.it	14/06/2020	1	La "giochessa" delle mascherine. La Protezione Civile aggirata - Cronaca <i>Stefano Brogioni</i>	58
lanazione.it	14/06/2020	1	Maltempo, a Volterra frana sul viale - Cronaca <i>La Nazione</i>	59
lanazione.it	14/06/2020	1	Maltempo, l'allerta non è finita. Toscana settentrionale, altre piogge in arrivo - Cronaca <i>La Nazione</i>	60
lanazione.it	14/06/2020	1	"Volevo produrre mascherine, nessuno mi ha risposto". Polemica sulla selezione delle ditte - Cronaca <i>Luigi Caroppo</i>	61
met.cittametropolitana.fi.it	14/06/2020	1	Coronavirus: in Toscana 8 nuovi casi <i>Redazione</i>	63
met.cittametropolitana.fi.it	14/06/2020	1	Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali nelle zone settentrionali <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-06-2020

met.cittametropolitana.fi.it	14/06/2020	1	Emergenza Covid, il Nucleo Operativo di Protezione Civile Logistica dei Trapianti di Firenzenon si &#232; mai fermato <i>Redazione</i>	65
noitv.it	14/06/2020	1	Donato un defibrillatore alla parrocchia di Sant' Antonio <i>Redazione</i>	66
rietilife.com	14/06/2020	1	"Possibili intensi rovesci sul Reatino": allerta di 9 ore della Protezione Civile <i>Redazione</i>	67
romanews.eu	14/06/2020	1	Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: stabile il numero dei nuovi contagi, scende quello dei deceduti (FOTO) <i>Redazione</i>	68
romanews.eu	14/06/2020	1	News della giornata. E' crisi tra la Roma e Petrarchi: si pensa al licenziamento. Pau Lopez nel mirino di tre club inglesi <i>Redazione</i>	69
tg24.info	14/06/2020	1	Patrica Coppia perde l'orientamento sul Monte Cacume, salvati dal Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	71
tusciaweb.eu	14/06/2020	1	Piogge e temporali, Lazio in allerta <i>Redazione</i>	72
tusciaweb.eu	14/06/2020	1	"Montefiascone è Covid free" <i>Redazione</i>	73

Sisma , riparato un edificio su 30 = Ricostruzione ancora ferma riparati solo 28 edifici su 800

Mauro Giustozzi alle pagine 6 e 7 Sono fuori dalle loro case 322 famiglie di Macerata per un totale di 640 persone. Circa 30 ospiti in hotel Le ferite del terremoto sono evidenti a quasi quattro anni dall'evento. Adesso si spera in un'accelerazione

[Mauro Giustozzi]

Ricostruzione ancora ferma riparati solo 28 edifici su 800 (Sono fuori dalle loro case 322 famiglie di Macerata per un totale di 640 persone. Circa 30 ospiti in hotel Le ferite del terremoto sono evidenti a quasi quattro anni dall'evento. Adesso si spera in un'accelerazione IL REPORT MACERATA Sulla ricostruzione post sisma anche la mannaia dell'emergenza coronavirus. Che ha tolto visibilità a quello che, alla soglia dei 4 anni da quell'evento, è il grande dramma che colpisce ancora i nostri territori. Col blocco dei cantieri disposto dal governo in tempi di Covid 19 quei pochi che erano partiti anche nel capoluogo hanno subito uno stop forzato. 11 mesi fa vi mento Ora qualcosa torna a muoversi dopo la riapertura dei cantieri e lo stesso strumento dell'ecobonus del 110% per la ristrutturazione ed il miglioramento è, auspicando che le norme introdotte dal nuovo commissario alla ricostruzione, Legnini, consentano iter più veloci alle pratiche per aprire il prima possibile i cantieri, L'emergenza Insomma questo 2020 che doveva essere l'annodella ripartenza e dei lavori di ricostruzione in città per tornare nel più breve tempo possibile all'anormalità. fino a questo momento ha subito un rallentamento che ha cristallizzato invece una situazione in cui diversi nuclei familiari, nonostante il molto tempo trascorso, vivono ancora in autonoma sistemazione o in albergo. E che hanno vissuto l'emergenza coronavirus con una doppia apprensione, oltre quella legata alla salute anche quella del vedere allontanarsi i tempi del rientro in un'abitazione propria. Dagli ultimi dati che sono stati forniti, prima che esplodesse l'emergenza sanitaria Covid 19 e che non sono mutati al momento, in città ci sono 800 potenziali pratiche legate alla ricostruzione sia lieve che pesante. Il livello di danno procurato dal sisma a Macerata ha toccato un 13% degli edifici privati Al momento le pratiche presentate sono 216, poco più di un quarto del totale: di queste la maggior parte, 146, riguardano danni lievi le cosiddette B, 33 per delocalizzazione di attività produttive, mentre 37 pratiche riguardano i danni più gravi causati dalle scosse sismiche del 2016, I numeri Numeri dai quali si capisce che la parte del leone viene fatta dai danni lievi riportati dagli edifici collocati nel territorio comunale. Il problema ancor più evidente è che delle 216 pratiche che sono state presentate agli uffici ne sono state ammesse al contributo economico per ricostruire 68, cioè poco meno di un terzo del totale. Di queste 68 solo 28 sono giunte a conclusione dell'iter legato alla ricostruzione, cioè edifici che sono stati riparati e quindi tornati nuovamente abitabili. Anche il dato delle persone che sono fuori casa è ancora rilevante, trattandosi di 640 unità corrispondenti a 322 nuclei familiari. Di queste sono pochissime, una trentina, quelle che sono sistemate in albergo mentre per il resto sono in autonoma sistemazione. 11 contributo Per quanto riguarda il Cas (contributo autonoma sistemazione) elargito dalla Regione che poi il Comune gira ai diretti interessati la somma si aggira sui 200 mila euro nel territorio di Macerata. A fronte di questo quadro è indispensabile un rapido cambio di marcia sulla ricostruzione che deve riguardare anche il capoluogo. E' vero che Macerata non ha subito danni devastanti dalle scosse Qualcosa ora comincia a muoversi anche grazie all'ecobonus del 110% per la riqualificazione energetica di terremoto del 2016, come accaduto invece pesantemente nell'entroterra, ma le ferite di quell'evento sono ancora aperte e, 46 mesi dopo il terremoto, è indispensabile fare un scatto in danni lievi alle abitazioni che quelli, in minor parte, più gravi che si registrano in città. Mauro Giustozzi IL PRODOTTO RI SE RVATA I danni procurati dal sisma nel capoluogo riguardano circa un 13% delle abitazioni private -titolo- Sisma, riparato un edificio su 30 Ricostruzione ancora ferma riparati solo 28 edifici su 800

Salgono a 5 i contagi all'Hotel House Riunione d'urgenza = Hotel House, salgono a 5 i contagi convocata una riunione d'urgenza

Lolita Falconi a pagina 15 Altri 3 tamponi positivi dopo i 2 dell'altro giorno nel palazzone multietnico, oggi nuovi screening

[Lolita Falconi]

PORTO RECANAH Salgono a 5 i contagi all'Hotel House Riunione d'urgenza Lolita Falconi a pagina 15 Hotel House, salgono a 5 i contagi convocata una riunione d'urgenza Altri 3 tamponi positivi dopo i 2 dell'altro giorno nel palazzone multietnico, oggi nuovi screening PORTO RECANAH Altri tre abitanti dell'Hotel House risultati positivi al Covid-19. È dato è emerso nelle ultime ore dopo i 41 tamponi eseguiti nei giorni scorsi nel palazzone multietnico. Salgono quindi a cinque le persone contagiate nel condominio: 3 senza sintomi e due con sintomi minori. Per i soggetti positivi, tutti già messi in quarantena, è in programma il trasferimento in strutture sanitarie che possano garantire il ricovero in isolamento. I primi due positivi emersi l'altro giorno sono due persone conviventi di origine pakistana; uno è in isolamento a casa, mentre l'altro è stato già ricoverato in ospedale in osservazione. Ora, i nuovi casi che hanno fatto salire la preoccupazione al punto che oggi dovrebbe esserci una riunione d'urgenza tra Gores, Prefettura e Comune per decidere il da farsi per arginare l'epidemia. L'incontro, fino a ieri sera non fissato ufficialmente, dovrebbe tenersi in giornata e da esso dovrebbero scaturire le misure per impedire che la diffusione del Coronavirus assuma dimensioni maggiori. Sulla situazione per il momento viene tenuto un atteggiamento di grande prudenza proprio per raccogliere tutti gli elementi necessari a delineare un quadro della situazione dai contorni ben definiti. Nel contempo, però, si sta procedendo con grande decisione. A preoccupare è anche il fatto che uno degli ultimi tre contagiati frequenta con regolarità l'ospedale di Recanati per curare una patologia pregressa. Il reparto interessato è stato con unque già sanificato e oggi sarà regolarmente aperto e in funzione, hanno tenuto a sottolineare ieri i vertici della sanità regionale. Alla luce di ciò, l'attenzione delle autorità competenti è rivolta a rintracciare i contatti che negli ultimi tempi l'uomo ha avuto sia in ospedale che durante il servizio di trasporto. Chiaramente si stanno ricostruendo con attenzione anche i contatti di tutti gli altri positivi, Da parte sua il sindaco di Porto Recanati Roberto Mozzicafreddo ha subito mobilitato il gruppo di Protezione civile per gestire l'isolamento delle persone contagiate. In occasione del rilevamento dei primi due affetti da Coronavirus, il primocittadino aveva spiegato che uno dei due contagiati era arrivato di recente a Porto Recanati, mentre l'altro è nel condominio da qualche mese. Resta da capire se, quindi, il virus sia stato portato in città da fuori negli ultimi giorni o se invece abbia avuto un'incubazione più lunga in loco. Oggi si procederà con ulteriori operazioni di screening permettere instaurare di sicurezza sanitaria l'intero stabile e i suoi abitanti. Lolita Falconi RIPRODUZIONE RISERVATA Uno degli infettati ha patologie pregresse e si reca spesso in ospedale Da ricostruire i contatti Il sindaco Mozzicafreddo ha subito mobilitato la Protezione civile 'SS' Hotel House a Porto Recanati, anche oggi prosegue lo screening per il Covid-19 -tit_org- Salgono a 5 i contagi all'Hotel House Riunione d'urgenza Hotel House, salgono a 5 i contagi convocata una riunione d'urgenza

Appello di Confartigianato per i comuni colpiti dalla bomba d'acqua che ha causato danni per almeno un milione
Terni - "Alluvione, la Regione proclami lo stato di emergenza"

[Redazione]

Appello di Confartigianato per i comuni colpiti dalla bomba d'acqua che ha causato danni per almeno un milione "Alluvione, la Regione proclami lo stato di emergenza" TERNI Proclamare lo stato di emergenza e comunque intervenire immediatamente per sostenere i comuni colpiti dall'alluvione di lunedì scorso. E' la richiesta che Confartigianato Imprese rivolge alla Regione per concedere "aiuti alle imprese duramente colpite dagli allagamenti determinati dalla bomba d'acqua che ha interessato i comuni dell'Amerino (in particolare i territori di Guardia, Avigliano, Montecastrilli)". "Molto ingenti (nell'ordine di un milione ndr) sono i danni lamentati dalle imprese delle zone artigianali colpite di vocabolo Rena, Palombaro, Castel dell'Aquila spiega Confartigianato che hanno fermato le attività con necessità urgente di sostituzione di impianti e merci deteriorati, interventi edilizi e impiantistici di recupero della funzionalità degli edifici e delle aree produttive. Le imprese del territorio già in crisi a causa delle conseguenze economiche dell'epidemia da coronavirus si trovano oggi a fronteggiare un ulteriore evento calamitoso che mette a rischio la tenuta stessa del tessuto produttivo". P.G. Smottamenti Pesanti conseguenze in tutto il territorio -tit_org- Terni - Alluvione, la Regione proclami lo stato di emergenza

Credem, una donazione da un milione di euro per la Protezione civile

[Redazione]

IL GRUPPO BANCARIO Il gruppo Credem nel pieno dell'emergenza sanitaria ha promosso una campagna di raccolta fondi per essere a fianco di pazienti e personale sanitario nella lotta al Coronavirus. La somma raccolta andrà a supporto della Protezione Civile Nazionale, ancora mobilitata per il rafforzamento del sistema sanitario di emergenza su tutto il territorio nazionale oltre che a fornire mezzi per seguire l'evoluzione dell'emergenza nei prossimi mesi. L'iniziativa ha raggiunto il traguardo di un milione di euro grazie alla generosità di clienti, personale ed esponenti aziendali, che hanno devoluto una somma importante e che Credem ha più che raddoppiato. La raccolta si inserisce in una serie di iniziative, non soltanto di natura bancaria, che il gruppo ha intrapreso per sostenere il Paese in un momento molto delicato. Il valore della responsabilità guida da sempre tutte le scelte della nostra azienda ed in questo momento essere responsabili significa fare la nostra parte per aiutare il Paese, e la comunità di cui facciamo parte, ad uscire da una crisi difficile, consapevoli della dedizione e dell'enorme sacrificio messo in campo ogni giorno dalla Protezione Civile e da tutti gli operatori socio-sanitari in prima linea - dichiara Lucio Igino Zanon di Valgiurata, presidente Credem - Abbiamo lavorato ogni giorno per garantire la continuità del servizio e salvaguardare la salute dei nostri clienti e delle nostre persone e abbiamo pensato fosse importante favorire azioni in grado di mobilitare la comunità in cui operiamo, come questa raccolta che ha permesso di raggiungere un importante traguardo a cui abbiamo voluto aggiungere anche il contributo del gruppo. -tit_org-

Aerei, cinema, teatri le nuove riaperture Pronta Fapp Immuni

[Redazione]

Ieri 338 contagi e 44 deceduti in Lombardia il 72% dei casi 209 malati in terapia intensiva. Aerei, cinema, teatri le nuove riaperture. Pronta l'app Immuni. ROMA. Tutti gli italiani liberi di viaggiare in Europa. Enel. Si ripartono cinema, teatri, sale giochi e anche cerimonie e buio, frenata o sarà possibile partecipare a conferenze o eventi di persona, non più solo dai video di pc o cellulari. Continuano le aperture della Fase 3, ma a macchia di leopardo: diverse regioni hanno autonomamente dato il via libera, ad esempio, anche a sagre e discoteche, in altre vige un maggior rigore. L'obiettivo di tutti è raggiungere una parvenza di normalità, ma lo sguardo resta fermo sul numero dei nuovi malati, in particolare in Lombardia, dove è in crescita il rapporto tra tamponi effettuati e positivi: il dato è salito al 2.6%, il giorno precedente era al 2.2%, e quello prima all'1.1%. Su 9.336 tamponi effettuati in regione, ci sono 244 nuovi casi per un totale complessivo di 91.558 positivi. Anche Roma è sotto osservazione dopo i focolai alla rsa San Raffaele e in un palazzo nello storico quartiere della Garbatella. Mentre al Centro Rai di Saxa Rubra si è in attesa dell'esito di una serie di tamponi effettuati. Nel complesso, il momento non è stabile. I contagiali sono 236.989 e nell'ultima giornata sono aggiunti 338; di questi il 72% sono in Lombardia, dove si registra anche circa la metà dei nuovi casi a livello nazionale, complessivamente 44. E il governatore Fontana ha esteso l'obbligo delle mascherine fino al 30 giugno. Sono stati raggiunti i 34.345 decessi da all'inizio dell'emergenza, ma sembra farsi sperare il fatto che in 24 ore ben undici regioni non abbiano registrato morti per Covid mentre i guariti, altri 1.505 nell'ultimo bollettino della Protezione Civile, fanno salire la cifra a 176.370 persone che finora hanno sconfitto il virus. Adesso, con il Paese quasi totalmente ripartito, una nuova speranza è fondata sulla strategia del tracciamento dei contagi con l'app Immuni, da oggi scaricabile in tutta Italia dopo una prima fase di sperimentazione. Tra le altre le riaperture c'è anche la scuola, che però riapre solo in vista degli esami di maturità. Oggi si riunirà per la prima volta il Consiglio di Stato in riunione plenaria, gli edifici scolastici delle secondarie torneranno ad animarsi con i docenti e mercoledì 17 arriveranno i maturandi, per la prima volta anche quelli con insufficienze, ammessi ugualmente all'esame, che sarà incentrato su un colloquio. Non solo doveri o lavoro. C'è anche chi pensa già a lasciarsi alle spalle mesi e mesi e lo sta facendo anche ai viaggi, possibili per tutti ma solo in Europa. A Fiumicino e a Malpensa è drasticamente aumentato il numero dei voli e anche degli aerei sono divise le disposizioni allentate dall'ultimo Dpcm, in cui viene rimosso l'obbligo del distanziamento sociale a bordo, a patto però che vengano soddisfatti alcuni requisiti richiesti come l'aria rinnovata ogni 3 minuti e i flussi verticali. -tit_org-

Intervista a Alessandro Fusacchia - Settembre: le scuole devono poter riaprire Il Comune si sbrighi = Si faccia ricognizione dei locali idonei per riaprire a settembre

>Il deputato Fusacchia detta la linea: serve ricognizione di tutti i locali che sono idonei L'onorevole Fusacchia detta la linea in materia di scuola: il Comune non ha bisogno di autorizzazioni per muoversi

[Redazione]

Settembre: le scuole devono poter riaprire Il Comune si sbrighi È1 deputato Fusacchia detta la linea: serve ricognizione di tutti i locali che sono idonei Settembre si avvicina e con esso la riapertura delle scuole. Il deputato reatino Fu sac chía, ex capo di gabinetto del ministero dell'Istruzione, della la linea in materia: Che sta facendo il Comune? Faccia Lina ricognizione di locali e spazi pubblici disponibili ñ con buona connessione, e organizzi una riunione con dirigenti scolastici, rappresentanti di studenti, associazioni e fondazioni del territorio per programmare attività e iniziative. Il Governo ha stanziato soldi e io ho presentato un emendamento per strutturare questi patti locali. Ma non serve aspettare oltre: il Comune di Rieti non ha bisogno di autorizzazioni pcrmuovcrsi. Bianco a pag. 31 Si faccia ricognizione dei locali idonei per riaprire a settembre ^L'onorevole Fusacchia detta la lineamateria di scuola: il Comune non ha bisogno di autorizzazioni per muoversi L'INTERVISTA tutt u Adenti della città in centi, immaginarci una scuola ã,,.,,,,. vista dell'esame di Stato, la- diversa a regime. Detto questo, Il tema scuola e al centro del di- le disattenzioni del sindaco e consiglieria oltre a fare bamto politico di questi giorni. Governo sulla scuola. Che ne gli auguri agli studenti potrebbell Messaggero ha fatto il punto, ricordarsi di essere classe di- _____ Scch o e òãoÜ î t

Deruta - Anziano perugino scomparso a Deruta

[Redazione]

Anziano perugino scomparso a Deruta LA PAURA DERUTA Vittorio Patalacci, un settantenne perugino ha fatto perdere le sue tracce da ieri pomeriggio alle 15 quando la figlia, che risiede a Deruta, si è rivolta ai carabinieri per segnalare l'assenza ingiustificata del padre. Quanti possono dare informazioni a riguardo sono invitati a segnalarle alle centrali operative dei carabinieri. Sul campo per le ricerche sono impegnati militari dell'Arma della compagnia di Todi, anche con il supporto dei colleghi forestali, i vigili del fuoco coadiuvati da cani cercapersone e da un elicottero, uomini della polizia locale e della protezione civile. L'uomo nella mattinata di ieri era stato accompagnato in auto dalla figlia da Perugia fino alla sua casa, abitazione che si trova oltre la E45 tra il centro storico e il Tevere. Le ricerche hanno investito tutto il tessuto urbano, dove qualcuno sembrerebbe averlo notato, ed il territorio circostante fino al Tevere che dista poche centinaia di metri dall'abitazione della figlia. Gli uomini impegnati, una ventina, hanno proseguito la loro opera tutta la notte anche con l'aiuto dei cani. Lu.Fog. -tit_org-

Occhio, aumentano solo i casi gravi Niente mascherine? Un errore

[Ilaria Ulivelli]

Occhio, aumentano solo casi grav Niente mascherine? Un errore Toscana, benché la situazione resti sotto controllo si riaffacciano segnali negativi da monitorar Il governatore Rossi: Serve prudenza. Ipotesi nuova emergenza: a Firenze pronto il Covid Hospit di Ilaria Ulivelli FIRENZE Il virus circola. E il contagio zero è un miraggio. Con la riapertura delle frontiere e dei confini regionali c'era da aspettarsi un aumento anche più consistente del numero dei casi, invece in Toscana continuiamo a restare sotto la soglia di una decina al giorno, al massimo quindici, spiega il coordinatore dell'Osservatorio epidemiológico dell'Agenzia regionale di sanità, Fabio Voller. Benché la situazione non desti particolari preoccupazioni, nelle ultime due settimane è tornato a crescere il numero dei pazienti con quadro clinico più grave. Ieri i nuovi casi segnalati alla protezione civile, in Toscana sono stati 8, per un totale di 10.180 contagi da inizio epidemia. Ci sono stati anche tre decessi. Quando ormai oltre il 90% dei casi si presentava senza o con pochi e lievi sintomi, la settimana scorsa a Careggi sono state ricoverate quattro persone con polmonite interstiziale bilaterale, lo stesso numero con la stessa patologia ha fatto ingresso al policlinico fiorentino la settimana precedente. Sono anche saliti da 14 a 16 i pazienti che hanno dovuto far ricorso alla terapia intensiva: è il primo incremento in Toscana, dopo la discesa iniziata a metà aprile. Molti dei casi più gravi sono di 'importazione', arrivano cioè dalle zone maggiormente colpite dal virus. Ma non tutti. Posso sbagliarmi, ma i dati sui nuovi casi, per quanto in calo, dimostrano che il virus persiste e che nessuno può dare la sicurezza che tutto sia solo un brutto ricordo - richiama all'attenzione il governatore toscano Enrico Rossi - E' bene continuare con le doverose precauzioni e i corretti comportamenti. Leggo che con tanta fretta in alcune regioni più colpite da Covid della Toscana ci si affretta a dichiarare finito, a breve, l'obbligo delle mascherine. Mi sembra un errore che mette a rischio la salute dei cittadini dell'intera Italia. Non c'è da farsi prendere dal panico, insomma, ma neppure da sottovalutare la situazione. Tantomeno da lasciarsi andare a comportamenti di rimozione del trauma vissuto, cancellando con la tragedia, che continua a contare decessi, l'attenzione alle regole di prevenzione, igieniche e di distanziamento sociale. Non ci si può affidare al pensiero magico che il virus scompaia. Noi siamo pronti a un eventuale aumento dei casi e non abbiamo mai abbassato la guardia - spiega Adriano Peris, direttore dell'Area delle cure intensive di Careggi - E' un grave errore e un pericolo per la salute collettiva pensare che il virus sia scomparso e comportarsi di conseguenza. A Careggi è stato allestito ed pronto ad aprire in caso di un'eventuale nuova ondata epidemica, il Covid Hospital, che l'assessore regionale al diritto alla salute, Stefania Saccardi ha visitato con il direttore generale dell'azienda ospedaliero universitaria, Rocco Damone. La struttura, nata nei locali delle ex Cliniche chirurgiche, e completamente separata da tutti gli altri padiglioni della cittadella ospedaliera, dispone di 14 posti di terapia intensiva che possono crescere fino a 22,58 posti letto Covid e 4 sale operatorie. I NUMERI Per la prima volta da metà aprile in crescita i ricoveri in terapia intensiva Non è ancora finita L'assessore regionale al diritto alla salute, Stefania Saccardi, al Covid Hospital di Careggi con il direttore generale Rocco Damone -tit_org-

Volterra**Bomba d'acqua e frana Bloccato l'ingresso al centro della città***[Redazione]*

Volterra Bomba d'acqua e frana Bloccato l'ingresso al centro della città Bomba d'acqua sul colle etrusco. I vigili del fuoco ieri sono intervenuti a Volterra sul viale dei Ponti per un dissesto statico: a causa delle forti piogge della notte una colata di fango e detriti ha invaso la carreggiata. Nessuna persona è rimasta coinvolta nell'impressionante smottamento, ma la frana ha comportato la chiusura al traffico per il centro storico. Le verifiche dei pompieri e degli operatori della Protezione civile proseguiranno anche oggi. -tit_org- Bombaacqua e frana Bloccatoingresso al centro della città

Il sindaco Fabrizio Pagnoni con i volontari del Radio Club

Siete stati unici Il sindaco ringrazia i preziosi volontari

[Redazione]

Il sindaco Fabrizio Pagnoni con i volontari del Radio Club Siete stati unici Il sindaco ringrazia i preziosi volontari COPPARO Grazie: con questa parola, doverosa e mai scontata espressione di riconoscenza, il sindaco Fabrizio Pagnoni ha voluto rappresentare ai volontari del Radio Club copparese, riuniti nella sala consiliare per una cerimonia simbolica e intensa. Senza di voi e senza il vostro appoggio concreto non avremmo potuto gestire questa emergenza: nel periodo più critico non siete mai mancati e avete dimostrato grande capacità di reazione e organizzazione - ha affermato il pri- Attestati per i componenti del Radio Club copparese ma anche al coordinamento associazioni Protezione civile per il lavoro nell'emergenza mo cittadino -. Grazie per esservi prodigati, donando il vostro tempo alla collettività, e per l'attività svolta, anche in condizioni complicate, quando si è trattato di dire dei "no" e fare rispettare delle misure in un clima a volte di grande tensione. RICONOSCENZA Siete stati i primi a diretto contatto con le persone, spesso impaurite ed esasperate: ogni difficoltà che avete incontrato è servita a fare azione di prevenzione e di contenimento. Il vostro operato è stato impagabile - ha aggiunto Pagnoni-. Ora continuiamo a diproseguiare la nostra stretta collaborazione e di riprendere da dove avevamo lasciato, ovvero il percorso volto a reclutare nuovi volontari: perché l'azione della Protezione civile è fondatale. Quindi la consegnadegli attestati di merito per l'impegno manifestato nell'emergenza coronavirus a Vanni Arquà, Ugo Azzolini, Marco Benini, Michele Buganza, Alberto Guaresì, Davide Losito, Sabrina Marangoni, Gianluca Milani, Cristiano Raule, Simone Ricci, Simona Sivieri, Serena Ungarelli e al presidente Valerio Orlandi. Quest'ultimo ha voluto ringraziare i suoi per la disponibilità mai venuta meno. Un attestato è stato consegnato anche al coordinamento Associazioni volontariato di Protezione civile, presente con Stefano Di Battisri. -tit_org-

Al via i nuovi corsi della Protezione civile

[Franco Corli]

OSTELLATO Ieri i primi attestati: si andrà avanti per tutto il mese. Attesi quasi cento nuovi operatori in tutta la provincia OSTELLATO. In questa emergenza una realtà è emersa con tutta la sua forza: i volontari. Senza di loro sarebbe stato impossibile andare avanti. E ieri ad Ostellato, nella sede della Protezione civile a due passi dal Museo del Territorio, gli attestati del corso formativo di due giorni per preparare dei nuovi volontari per le sezioni di Ostellato, Comacchio e Lagosanto, ai quali ha portato un saluto per l'amministrazione comunale l'assessore Alessio Duatti.

COSA CAMBIA In tutto saranno formati ben 100 nuovi volontari nel Ferrarese entro la fine del mese. Sono corsi obbligatori, previsti dalla legge e dalla regione, legati all'emergenza del Covid 19, spiega Silvia Trevisani, presidente locale, e Daniele Barbieri, responsabile del Coordinamento provinciale. Sono ormai circa mille i nostri volontari nella provincia di Ferrara. Una realtà importante. Un corso per preparare nuovi e giovani volontari tutti con voglia di lavoro raree arrivare fino in fondo. Corsi teorici e pratici che riguardano l'uso di automezzi per pompe idrauliche, torri faro per impianti luce d'emergenza e radio, ma anche insaccatrici per i sacchi di sabbia, utilissimi per le arginature d'emergenza. Per Claudio Bonsi, uno dei docenti per la Torre Faro l'esperienza formativa è importante certamente. Tra l'altro si opera quasi sempre nel nostro caso, in emergenza di notte e non solo di questi tempi di Covid 19. Un capocorso è anche Mauro Bolognesi di Dogato: Questa iniziativa è certamente molto bella e importante, per fare parte di un gruppo. Io opero dallo scorso anno con altri colleghi per l'uscita in sicurezza degli alunni e bambini delle scuole elementari del mio paese. Mentre Emanuela Montanari è referente per la formazione in ambito provinciale, formatori della sicurezza sono stati Guerrino Ferrari e Mario Ramari, oltre a Onorato Genetto. E tra gli allievi, anche due amministratori: il sindaco di Lagosanto, Cristian Bertarelli, con il vicesindaco Paolo Cavaliere: È importante certamente per imparare dal vivo da parte di qualsiasi amministratore le modalità d'intervento della Protezione civile, oltre che per i volontari.

FRANCO CORLI | _____ | La consegna degli attestati ieri mattina a Ostellato - tit_org -

Intervista a Marco Lazzari - Il meteorologo: Il tempo probabilmente resterà incerto

[Redazione]

Un'estate difficile: appena sono state riaperte le spiagge, la buona stagione non è decollata. Piaggi e temperature basse hanno avuto la meglio. Il meteorologo: Il tempo probabilmente resterà incerto. Marco Lazzari ci va cauto: Variabile e flessibile sono gli aggettivi più utilizzabili di fronte a questo avvio della stagione più calda di Alessandro Di Marco. Almeno per la prima metà di questa settimana e forse anche oltre, tempo resterà variabile e flessibile". È il meteorologo della Protezione civile regionale Marco Lazzari ad annunciare come l'estate sia destinata ancora ad attendere e per il momento faticosi a decollare. Lazzari, cosa sta succedendo in questo giugno che somiglia tanto a marzo o almeno ad aprile? L'anticiclone africano fatica ad imporsi in condizioni così in trasformazione. Nell'ultimo periodo prima le perturbazioni di origine balcanica, poi quelle atlantiche hanno iniziato a transitare sul Mediterraneo, portando giornate in cui sole, nuvole e pioggia si sono alternate anche nello spazio di poche ore. Sarà ancora così per molto? Nella parte ascendente della settimana dovrebbero attenderci ancora giornate instabili. Comunque di fronte ad un contesto mutevole è più difficile effettuare previsioni e diventa complicato capire quale contesto ci attende per prossimo weekend. Eppure negli ultimi anni, l'estate era esplosa prima del tempo. Rispetto al 2019 siamo un po' in ritardo, visto che allora pioggia e variabilità avevano coinvolto soprattutto il mese di maggio. In ogni caso prendiamo anche il positivo della situazione, in quanto dopo un inverno asciutto come pochi, serviva una fascia primaverile in grado di fortificare le scorte idriche. In alcuni casi si sono verificati rovesci a carattere temporalesco piuttosto violenti, ma in altre precipitazioni più regolari che aiutano l'approvvigionamento. Ma che estate dobbiamo attenderci? Per le previsioni a lungo termine, ovvero quella caratteristica stagionale, si stanno iniziando alcune sperimentazioni che in qualche circostanza riescono ad intercettare una tendenza sommaria per macro aree, tipo quella del Mediterraneo, ma siamo, appunto, a livello iniziale. Non può anticiparci nulla? Possiamo affidarci alla statistica. I numeri ci dicono che nella nostra zona abitualmente il clou dell'estate arriva da inizio luglio a metà agosto. In quel mese e mezzo il clima è di norma più stabile e le rare precipitazioni presenti si consumano nello spazio di poche decine di minuti. Non è una novità assoluta, insomma, un mese di giugno instabile e ancora poco estivo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Lazzari, meteorologo della Protezione Civile regionale interpellato sul tempo a venire -tit_org-

La Protezione civile spegne 10 candeline = La Protezione civile di Meldola festeggia 10 anni di volontariato

[Redazione]

Meldola La Protezione civile spegne 10 candelille Servizio a pagina 7 MELDOLA La Protezione civile di Meldola festeggia 10 anni di volontariato Nata nel 2010 grazie all'impegno di sette cittadini, oggi conta 66 iscritti attiviservizio e formati per le emergenze Compie dieci anni la Protezione Civile di Meldola. L'associazione nacque nel 2010 grazie all'idea e all'impegno di sette cittadini meldolesi. La Protezione Civile si è distinta negli anni partecipando all'emergenza neve del 2012, alle alluvioni e terremoti sia in Emilia Romagna (terremoto Emilia 2012) che fuori regione (terremoto Centro Italia del 2016). Attualmente i volontari sono impegnati nell'emergenza Covid-19 coordinati dal sindaco Roberto Cavallucci. Aiutando le persone più fragili della comunità con la consegna di pasti e spesa a domicilio, svolgendo il servizio di pre-triage all'Irslrccs, con la distribuzione di mascherine ai cittadini e alle attività commerciali nonché gestendo la linea telefonica in risposta alle richieste dei cittadini. L'amministrazione ringrazia i presidenti che si sono succeduti in questi primi 10 anni: Francesco Pellegrino, Gildo Bartolini e Alessandra Sotgiu, attualmente in carica, e a tutti i volontari che hanno donato tempo e risorse per mantenere operosa questa associazione, tra i quali un pensiero va a Giuseppe Manigrasso e Roberto Salaroli, prematuramente scomparsi. Oggi l'associazione conta 66 volontari iscritti, attivi in servizio e formati per le emergenze attuali e future. Il sindaco Roberto Cavallucci e la presidente Alessandra Sotgiu sottolineano che è importante per una comunità avere un punto di riferimento credibile come la Protezione Civile. Al centro il sindaco Roberto Cavallucci SEI -tit_org- La Protezione civile spegne 10 candeline La Protezione civile di Meldola festeggia 10 anni di volontariato

Via i divieti di fare il bagno criticità solo al Cinquale Ma oggi torna il maltempo

[Redazione]

UN'ESTATE DIFFICILE Nuovo allerta Codice giallo per la Toscana settentrionale: con la pioggia si temono nuovi sversamenti e quindi altri stop alla balneazione MASSA CARRARA Un lento ritorno alla normalità per le spiagge apuane dopo la clamorosa ondata di divieti di balneazione degli scorsi giorni che ha investito l'intero litorale, dal confine con Marinella, fino al Cinquale (con impatto particolare a Marina di Carrara dove da 30 anni non venivano introdotti divieti se non nelle zone più vicine al Fossa Maestra). Le ultime analisi di Arpat indicano che la presenza oltre i limiti di legge dei batteri è stata riscontrata soltanto nel punto prelievi di Cinquale. Mentre nelle altre zone l'inquinamento non c'è più e già stamani dovrebbero essere revocate le ordinanze dei sindaci di divieto di fare il bagno che, per legge, devono restare in vigore almeno 48 settentrionali appenniniche. Ed proprio dopo le piogge che le analisi periodiche dell'Arpat sulla qualità delle acque, riscontrano la presenza di colibatteri nel mare apuano. Insomma, c'è il rischio dell'arrivo di nuovi divieti. Il problema però è che è in arrivo di nuovo il maltempo. La Protezione civile ha emesso un Codice giallo per pioggia e temporali forti, associati al rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore, con validità fino alle 20 di questa sera per le aree Uncartellodivietodi balneazione sulla spiaggia -tit_org-

Ieri altri otto contagiati in Toscana e tre decessi. Il presidente: "Il virus persiste". E critica le Regioni più "libertine"
Rossi: "Errore togliere le mascherine"

[Redazione]

Ieri altri otto contagiati in Toscana e tre decessi. Il presidente: "Il virus persiste". E critica le Regioni più "libertine". Rossi: "Errore togliere le mascherine". FIRENZE "Posso sbagliarmi, ma i dati sui nuovi casi, per quanto in calo, dimostrano che il virus persiste e che nessuno può dare la sicurezza che tutto sia solo un brutto ricordo. In ogni caso, è bene continuare con le doverose precauzioni e i corretti comportamenti". Enrico Rossi con un post sul suo profilo Facebook istituzionale non nasconde tutti i suoi timori e perplessità. "Leggo che in alcune regioni ben più colpite da Covid 19 della regione Toscana ci si affretta a dichiarare finito, a breve, l'obbligo delle mascherine. Mi sembra un errore che mette a rischio la salute dei cittadini dell'intera Italia. So bene che l'uso della mascherina all'aperto in presenza di assembramenti, quando non è possibile stare distanti circa due metri, è noioso e con il caldo persi non è faticoso per la respirazione ma sarebbe un errore smettere ora di portare questo dispositivo di prevenzione. Credo invece che si debba fare a meno dei guanti, almeno quando non si maneggiano generi alimentari, purché la pulizia e l'igiene delle mani sia rigorosamente rispettato. Lavorerò su questo nei prossimi giorni", annuncia il governatore. Che poi fa anche "una raccomandazione banale ma necessaria - ricorda -: disperdere nell'ambiente mascherine e guanti è veramente da incivili e deve essere evitato per rispetto di noi stessi e degli altri". Il commento del presidente della Regione arriva nella stessa giornata in cui in Toscana si contano altri otto nuovi casi di contagio e tre decessi. Otto anche le guarigioni nel report diffuso ieri, dove i casi di contagiati in totale raggiungono le 10.180 persone che sono risultate positive al Coronavirus dall'inizio della pandemia, confermando la Toscana al decimo posto in Italia, con circa 273 casi per 100mila abitanti. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.596, mentre sono 1.085 i deceduti dall'inizio dell'epidemia. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,1 per 100mila residenti contro il 56,8 per 100mila della media italiana (11 regione). Iniziativa della Lega Il futuro della sanità va in diretta sui social FIRENZE Progetti e prospettive della sanità toscana: è l'argomento di cui si parlerà martedì alle 21 sulla pagina Facebook della Lega Toscana. Al dibattito parteciperanno l'onorevole Alessandra Locatelli, già Ministro della famiglia, Jacopo Alberti, consigliere regionale e membro della Commissione sanità. Guglielmo Bottai, medico di medicina generale, il Dr. Mario Valgimigli, medico legale, l'urologo Alessandro Bragaglia, Biagio Solito, chirurgo dell'esofago, Stefano Bocci, dirigente medico dell'Usi Toscana Centro ed il dirigente medico di diabetologia, Giuseppe Fiore, Interverrà l'onorevole Daniele Beloni, Commissario regionale della Lega Toscana, Il bollettino meteo Rischio di temporali e dissesti idrogeologici FIRENZE Codice giallo per pioggia e temporali forti, associati a rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore, con validità fino alle 20 di oggi, lunedì 15 giugno, per le aree settentrionali appenniniche. E' il bollettino emesso dalla sala operativa della Protezione civile regionale, che ha confermato anche il codice giallo per le zone centro-settentrionali. Permangono in Toscana condizioni di instabilità con rovesci e temporali sparsi. Oggi nel corso delle ore centrali della giornata, possibilità di temporali sparsi, anche forti, sui settori appenninici, in locale sconfinamento alle zone limitrofe. Possibilità di colpi di vento e grandinate. Presidente Il messaggio su Facebook: "Credo invece che si debba fare a meno dei guanti" Enrico Rossi L'intervento del presidente della Regione sul tema mascherine -tit_org- Rossi: Errore togliere le mascherine

Mattinata con maxi evacuazione per far brillare l'ordigno bellico, sgombrate 2200 persone. Operazione riuscita alla perfezione
Disinnescato l'ordigno bellico = Disinnescata la bomba a Rassina*[Redazione]*

A Rassina Disinnescato l'ordigno bellico -> a pagina 23 Mattinata con maxi evacuazione per far brillare l'ordigno bellico, sgombrate 2200 persone. Operazione riuscita alla perfezione Disinnescata la bomba a Rassina CASTEL FOCOgnano Con una imponente macchina organizzativa, che è stata coordinata dall'unità di crisi allestita presso la Prefettura di Arezzo, sono state compiute e portate a termine nel migliore dei modi le operazioni di disinnescamento della bomba d'aereo risalente alla Seconda Guerra Mondiale, che era stata rinvenuta a Rassina nel Comune di Castel Focognano. Ieri, intorno alle ore 13.30, il delicato procedimento si è concluso con il brillamento dell'ordigno presso la cava di Begliano della Colacem, con le operazioni di bonifica della bomba di aereo che sono state condotte da un reparto di specialisti artificieri del 2° Reggimento Genio Pontieri di Piacenza, comandati dal Maggiore Pace. Una mattinata surreale dunque in Casentino, iniziata alle 7 in punto quando è iniziato il piano di evacuazione delle oltre duemila e duecento persone residenti nell'area ritenuta a rischio. L'attività di bonifica è invece iniziata alle 9,45 dopo che dall'Unità di Crisi, presieduta dal Prefetto Anna Palombi, in stretto contatto con il Posto di Comando Avanzato al Corsaloe, è stata diramata la comunicazione dell'avvenuto completamento dell'evacuazione dell'area del raggio di 1.850 metri dal luogo in cui l'ordigno è stato rinvenuto. "Le operazioni - ha comunicato la Prefettura - sono terminate alle ore 10,30 con il despolettamento dell'ordigno, senza difficoltà e nei tempi previsti, nonostante il forte maltempo che ha imperversato per l'intera mattinata, a testimonianza della proficua sinergia messa in campo tra tutte le componenti statali e locali del Sistema di protezione civile. Alle ore 12 sono stati ripristinati i servizi e la circolazione stradale". Il Prefetto di Arezzo ha ringraziato il 2° Genio Pontieri di Piacenza per la professionalità che da sempre contraddistingue tale reparto e rivolto un sentito apprezzamento a tutte le Forze di Polizia e degli Enti locali, ai Vigili del Fuoco, ai Sindaci dei Comuni coinvolti. E ha ringraziato anche tutto il personale della Prefettura per l'impegno durante l'emergenza. "Gli interventi per il disinnescamento e la bonifica di ordigni bellici vengono eseguiti dagli artificieri dell'Esercito anche in un periodo di emergenza come questo che stiamo vivendo a causa del Covid-19. La sicurezza dei cittadini - ha detto il Sottosegretario alla Difesa Angelo Tofalo al termine delle operazioni - è prioritaria e i nostri ragazzi ne hanno fatto la loro missione. Gli artificieri del 2° Reggimento Genio Pontieri di Piacenza hanno neutralizzato e fatto brillare la bomba d'aereo. Grazie agli uomini e alle donne dell'Esercito che sono sempre pronti a intervenire in ogni situazione anche le più complesse e delicate, mettendo in campo la loro esperienza e professionalità al servizio della collettività". -tit_org- Disinnescato ordigno bellico Disinnescata la bomba a Rassina

Tari, le agevolazioni saranno inserite nel conguaglio

[Redazione]

Fiamignano La misura è inserita nel bilancio preventivo varato dal Consiglio comunale di Francesca Sammarco FIAMIGNANO 11 consiglio comunale ha approvato il piano triennale delle opere pubbliche, il documento unico di programmazione, il bilancio di previsione 2020/2022. Per l'anno in corso sono inseriti il completamento del centro polifunzionale nella frazione di San Pietro (sede di protezione civile); il progetto "pietre, erba uomini e lupi" con un itinerario da Rascino a Monte Nuria; sostegno per interventi nel miglioramento, ampliamento di tutti i tipi di strutture di piccola scala, investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico; riqualificazione spazi pubblici all'interno dei villaggi rurali. La prima rata della Tari (aliquota invariata) andrà versata entro il 31 agosto "ma nella rata a saldo apporteremo adeguamenti dopo che l'Arera (Autorità reti elettriche, elettricità e ambiente) avrà dato disposizioni sul Piano Economico finanziario. Vogliamo anche agevolare le attività che sono state completamente inattive a causa del Covid-19" relaziona il consigliere Giovanni Alfonsi. Nel dibattito sull'approvazione del regolamento Imu (aliquote invariate) il consigliere di minoranza Filippo Lucentini invita a una attenta valutazione degli immobili e delle pertinenze e al controllo del catasto per le 'casette' in montagna. Approvato il bilancio di previsione, su cui "pesano le spese per il personale, i mancati condoni edilizi, interverremo sul recupero Iva e Irap" (Alfonsi). Lucentini invita a "una ricognizione della situazione debitoria e ad una riconsiderazione dei mutui". Il consiglio ha infine approvato l'annullamento di una delibera del Podestà del 1943 (convertita in legge da un Regio Decreto nel 1944) che cancellava la frazione di Collegiudeo, inserendola nel Comune di Fiamignano ha approvato nei giorni scorsi il bilancio di previsione, tutte le misure nell'ex università agraria di Radicaro "una testimonianza della persecuzione della razza ebraica che vogliamo cancellare, invieremo alla Prefettura la documentazione storica e quando avremo sanato questa ingiustizia ne daremo orgogliosamente comunicazione al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, alla comunità ebraica" (Angelo Di Marzio). Approvato l'annullamento di una delibera del 1943 che cancellava la frazione di Collegiudeo - tit_org-

Bardi Croce blu, mesi di grande impegno e coraggio*[R. C.]*

BARDI Nei durissimi mesi dell'emergenza Co vid-19, l'assistenza pubblica Crocebludi Bardi ha letteralmente tirato fuori gli artigli, senza mai tirarsi indietro di fronte alle innumerevoli difficoltà ed ai pericoli. L'aiuto ai cittadini da parte dei volontari è stato assolutamente encomiabile e determinante. Grazie alla collaborazione con le aziende Barilla, Parmalat, Plasmen e Rodolfi - ha dichiarato il presidente. Luigi Solari - abbiamo distribuito, in collaborazione con la Protezione civile locale, numerosi generi alimentari alle famiglie più isolate e meno abbienti. Abbiamo provveduto - ha aggiunto il medico - a sanificare abitazioni private e luoghi pubblici per garantire il minor rischio possibile di contagio. Abbiamo accompagnato - ha proseguito - le persone che avevano necessità impellenti a fare le proprie commissioni e, ovviamente, non abbiamo mai smesso di fare assistenza urgente nei confronti delle persone malate di Coronavirus. In tutto ciò - ha concluso Solari - ci siamo esposti, anche da un punto di vista economico, quindi chiediamo a chi vorrà farlo di pensare a donazioni verso la nostra Pubblica assistenza sia in modo diretto che attraverso il 501000. Ricordiamo sempre che chiunque voglia entrare a far parte della nostra associazione come milite verrà accolto a braccia aperte. r.c. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Assistenti civici sulle spiagge

[Redazione]

Il Comune si dice pronto ad assumere 18 steward per controllare l'arenile libero PER IL MARE. Un bando lampo che già al termine di questa settimana potrebbe consegnare alla città di Latina 18 steward o assistenti civici da assegnare al controllo delle spiagge libere. In Comune stanno lavorando per ultimare il documento. Le risorse economiche del resto non mancano e certo un provvedimento espletato in tempi brevi sarebbe anche il minimo sindacale visto che è quasi un mese che le spiagge libere sono state riaperte e senza adeguati controlli come invece prevede la normativa anti covid. Accessi contingentati, distanze tra le persone sull'arenile, giochi di gruppo proibiti. I controlli che il Comune aveva garantito sono stati affidati a poche pattuglie della polizia locale, che hanno fatto il possibile. Ma concretamente il sindaco Coletta è affidato al buon senso di ognuno. Ora, finalmente, dopo due settimane di ragionamenti, a piazza del Popolo sono quasi riusciti a sfornare il bando per assumere 18 steward, ovvero i famigerati assistenti civici che daranno il loro manforte a polizia locale e protezione civile sul litorale. Meglio tardi che mai. Sperando che quella di un bando celere, come promettono da Palazzo, non sia solo l'ennesima mossa di propaganda. Il litorale di Latina -tit_org-

Motociclisti fuori regola sulla via della morte = Blitz nella strada della morte: pioggia di sanzioni tra le moto

A Palazzuolo pochi giorni fa la fine di un cantoniere dell'Anas. Controlli serrati e un centauro su tre viene trovato ancora irregolare

[Massimo Pucci]

Sanzionato un centauro su tre Motociclisti fuori regola sulla via della morte Puccia pagina 5 La polizia municipale di Monte San Savino si concentra su uno dei tratti più critici della provincia Blitz nella strada della morte: pioggia di sanzioni tra le mot A Palazzuolo pochi giorni fa la fine di un cantoniere dell'Anas. Controlli serrati e un centauro su tre viene trovato ancora irregoloic di Massimo Pucci MONTE SAN SAVINO Sessanta moto controllate e una girandola di diciotto sanzioni. È I bilancio dei controlli della polizia municipale di Monte San Savino nel tratto montano di Palazzuolo. Gli agenti diretti dalla comandante Monica Crestini han no effettuato numerose verifiche ai bolidi in transito nel weekend. Quindici giorni fa, in quel tratto della strada statale Senese Aretina, ha perso la vita Luigi Sestini, il cantoniere Anas di 48 anni che si era scontrato con un altro motociclista dopo un tornante. Quest'anno i controlli, che solitamente iniziavano nei mesi di marzo e aprile, a causa dell'Emergenza covid-19 sono partiti nel mese di giugno - riferisce la polizia municipale di Monte San Savino - La strada nota a molti motociclisti, nei fi ne settimana primaverili ed estivi diventa una meta ambita per prove in velocità dei bolidi a due ruote. L'attività degli agenti agisce come un deterrente a percorrere questa strada a velocità elevata e senza seguire le norme di sicurezza previste dal codice della strada, come purtroppo alcune volte accade. Per questa ragione adesso i controlli si sono intensificati e non solo per la sicurezza stessa dei motociclisti ma anche per proteggere chi abita vicino alla strade e chi in quelle zone è solito rilassarsi con lunghe camminate al fresco o con gite in bicicletta. Durante i primi 2 fine settimana di controlli, sono state oltre 60 le moto fermate e sottoposte a controllo della velocità e a controllo delle caratteristiche tecniche dei mezzi. In diciotto casi è scattata la multa, fra le infrazioni più frequenti c'è l'assenza di battistrada negli pneumatici, l'assenza di specchietti retrovisori e la manomissione delle caratteristiche costruttive in particolare l'assenza del 'DB-Kil- ler'. È diffusa infatti fa moda a fare a meno del dispositivo meccanico che viene smontato nel silenziatore della moto al fine di ottenere delle prestazioni migliori e ampliare I rombo affascinante della moto a discapito dei timpani. I controlli - assicura la comandante Crestini - continueranno per tutta la stagione estiva, si svolgeranno sia il sa baio che la domenica, non solo con il fine di elevare sanzioni amministrative ma soprattutto per mostrare maggiore presenza sulla strade con io scopo di prevenire incidenti e aumentare la sicurezza stradale. IS RIPRODUZIONE RISERVATASM; JS VA Controlli della polizia municipale sulla strada di Palazzuolo: pochi giorni fa la morte di un cantoniere -tit_org- Motociclisti fuori regola sulla via della morte Blitz nella strada della morte: pioggia di sanzioni tra le moto

La Protezione civile spegne 10 candeline = La Protezione civile di Meldola festeggia 10 anni di volontariato

[Redazione]

Meldola La Protezione civile spegne 10 candeline Servizio a pagina 7 MELDOLA La Protezione civile di Meldola festeggia 10 anni di volontariato Nata nel 2010 grazie all'impegno di sette cittadini, oggi conta 66 iscritti attivi in servizio e formati per le emergenze Compie dieci anni la Protezione Civile di Meldola. L'associazione nacque nel 2010 grazie all'idea e all'impegno di sette cittadini meldolesi. La Protezione Civile si è distinta negli anni partecipando all'emergenza neve del 2012, alle alluvioni e terremoti sia in Emilia Romagna (terremoto Emilia 2012) che fuori regione (terremoto Centro Italia del 2016). Attualmente i volontari sono impegnati nell'emergenza Covid-19 coordinati dal sindaco Roberto Cavallucci. Aiutando le persone più fragili della comunità con la consegna di pasti e spesa a domicilio, svolgendo il servizio di pre-triage all'IrstoIrcs, con la distribuzione di mascherine ai cittadini e alle attività commerciali nonché gestendo la linea telefonica in risposta alle richieste dei cittadini. L'amministrazione ringrazia i presidenti che si sono succeduti questi primi 10 anni: Francesco Pellegrino, Gildo Bartolini e Alessandra Sotgiu, attualmente in carica, e a tutti i volontari che hanno donato tempo e risorse per mantenere operosa questa associazione, tra i quali un pensiero va a Giuseppe Manigrasso e Roberto Salaroli, prematuramente scomparsi. Oggi l'associazione conta 66 volontari iscritti, attivi in servizio e formati per le emergenze attuali e future. Il sindaco Roberto Cavallucci e la presidente Alessandra Sotgiu sottolineano che è importante per una comunità avere un punto di riferimento credibile come la Protezione Civile. Al centro il sindaco Roberto Cavallucci -tit_org- La Protezione civile spegne 10 candeline La Protezione civile di Meldola festeggia 10 anni di volontariato

Toscana coronavirus, otto nuovi contagiati e tre morti nelle ultime 24 ore - la Repubblica

Complessivamente sono 10.180 i casi positivi mentre i guariti salgono a 8.596

[Redazione]

Ancora tre vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Toscana. Complessivamente sono 10.180 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri, di cui tre collegati tra loro in un nucleo familiare vicino a Firenze. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.596 (l'84,4% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 292.101, 2.577 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.775. Gli attualmente positivi sono oggi 499, -0,6% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.510 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 679 a Pistoia, 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno (1 in più), 679 ad Arezzo, 441 a Siena, 430 a Grosseto (1 in più). Sono 6 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 392 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 449 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 4 rispetto a ieri, meno 0,9%). Sono 3.104 (meno 145 rispetto a ieri, meno 4,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.328, Nord Ovest 1.723, Sud Est 53). Una in più (più 2%) è la persona ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 50, di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.596 (più 8 rispetto a ieri, più 0,1%): 445 persone clinicamente guarite (meno 149 rispetto a ieri, meno 25,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.151 (più 157 rispetto a ieri, più 2,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Lucca. Sono 1.085 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 396 a Firenze, 49 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,1 x100.000 residenti contro il 56,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,2 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000).

Firenze, il maltempo fa cadere due alberi. Altra pioggia in arrivo sulla Toscana - la Repubblica

Crollato anche un palo della luce, che ha colpito diverse auto in sosta

[Redazione]

A Firenze per il maltempo due alberi sono caduti ed è crollato anche un palo della luce, che ha colpito alcune auto in sosta. Nessuno è rimasto ferito. E' quanto si apprende dalla polizia municipale. In particolare un albero è caduto in via Casella mentre la seconda pianta e il palo della luce sono venuti giù in via Zacconi. Ieri, sempre per il maltempo, un albero era caduto nel cortile di un immobile in via Masaccio provocando danni all'edificio e ai balconi. Sul posto erano intervenuti i pompieri. I vigili del fuoco hanno lavorato anche a Volterra (Pisa) sul viale dei Ponti, per un dissesto statico: a causa delle forti piogge cadute la notte scorsa una colata di fango e detriti ha invaso la sede stradale. Al momento la strada è chiusa al traffico. Nessuna persona è rimasta coinvolta. In provincia di Pisa sono stati una trentina gli interventi effettuati dalle squadre vigili del fuoco a causa del maltempo della notte scorsa, principalmente per rami ed oggetti pericolanti e per danni da acqua. Non sono stati comunque segnalati dai pompieri interventi di particolare rilievo e danni a persone. E le previsioni confermano che il maltempo non è finito. Scatta il codice giallo per pioggia e temporali forti dalle 12 fino alle 20 di domani, lunedì 15 giugno, per le aree settentrionali appenniniche della Toscana. Lo ha emesso la Sala operativa della Protezione civile regionale. Sulla Toscana continuano condizioni di instabilità con rovesci e temporali sparsi. Domani oltre alla pioggia e al vento sono possibili anche grandinate.

Coronavirus: in Toscana 8 nuovi casi, 3 decessi e 8 guarigioni

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, Rossi mette in guardia: "Eliminare l'obbligo delle mascherine? E' presto" 14 giugno 2020 Coronavirus: in Toscana 7 nuovi casi (tutti nel Fiorentino) 2 decessi e 13 guarigioni 13 giugno 2020 Coronavirus: operai schiavi per produrre mascherine destinate a Regione e Protezione civile 12 giugno 2020 Crisi Coronavirus: accesso al credito per imprese e famiglie, vertice in prefettura contro rischio usura e mafie 11 giugno 2020 Nelle ultime ventiquattro ore in Toscana 8 nuovi casi positivi al coronavirus, 3 decessi e 8 guarigioni. Lo comunica il bollettino sanitario di oggi, domenica 14 giugno, della Regione. Su questi 8 ne sono stati registrati 6 nella provincia di Firenze, uno a Grosseto e uno a Livorno. In Toscana salgono quindi a 10.180 le persone che dall'inizio dell'epidemia hanno contratto il virus, compresi guariti (che arrivano a 8.596) e deceduti, che con i tre decessi riscontrati oggi (1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni, una la persona morta a Firenze e due a Lucca) arrivano a 1085. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi. Sono 3.510 i casi complessivi dall'inizio dell'epidemia ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 679 a Pistoia, 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno (1 in più), 679 ad Arezzo, 441 a Siena, 430 a Grosseto (1 in più). Sono 6 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. Complessivamente, 449 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 4 rispetto a ieri). Sono 3.104 (meno 145 rispetto a ieri) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.328, Nord Ovest 1.723, Sud Est 53). Una in più è la persona ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 50, di cui 16 in terapia intensiva (stabilirsi rispetto a ieri). Sono 1.085 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 396 a Firenze, 49 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,1 x100.000 residenti contro il 56,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,2 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000).

Coronavirus, Rossi mette in guardia: "Eliminare l'obbligo delle mascherine? E' presto"

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus: in Toscana 7 nuovi casi (tutti nel Fiorentino) 2 decessi e 13 guarigioni 13 June 2020
Coronavirus: operai schiavi per produrre mascherine destinate a Regione e Protezione civile 12 June 2020
Coronavirus: Fiera di Scandicci verso il rinvio 12 June 2020
Eliminare l'obbligo delle mascherine, come propongono alcune tra le Regioni del Nord Italia? Dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, arriva un secco 'no'. "Posso sbagliarmi, ma i dati sui nuovi casi, per quanto in calo, dimostrano che il virus persiste e che nessuno può dare la sicurezza che tutto sia solo un brutto ricordo. In ogni caso, è bene continuare con le doverose precauzioni e i corretti comportamenti", scrive su Facebook questa mattina Rossi. Per poi aggiungere: "Leggo che con tanta fretta in alcune regioni ben più colpite da Covid 19 della regione Toscana ci si affretta a dichiarare finito, abbreviando l'obbligo delle mascherine. Mi sembra un errore che mette a rischio la salute dei cittadini dell'intera Italia". "So bene che usare la mascherina all'aperto in presenza di assembramenti, quando non è possibile stare distanti circa due metri, è noioso e con il caldo persino faticoso per la respirazione ma sarebbe un errore smettere ora di portare questo dispositivo di prevenzione", dice il presidente della Regione. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Credo invece - sottolinea Rossi -, che si debba fare a meno dei guanti, almeno quando non si maneggiano generi alimentari, purché la pulizia e l'igiene delle mani sia rigorosamente rispettata. Lavorerò su questo nei prossimi giorni". Ieri nel territorio regionale si sono registrati 7 nuovi casi positivi, tutti nella provincia di Firenze.

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 14 giugno: meno di trenta gli attualmente positivi

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, il Ministero dell'Istruzione propone la data per il ritorno a scuola 14 giugno 2020 Coronavirus, la scoperta dei ricercatori: "Ecco le molecole che fermano l'ingresso del virus nelle cellule" 14 giugno 2020Un altro bollettino quello di oggi (domenica 14 giugno) incoraggiante in Umbria, dove restano 1.436 risultate positive al Covid-19 dall'inizio dell'emergenza coronavirus. Dai dati di Regione Umbria e Protezione Civile aggiornati alle ore 10.13 di oggi, rispetto all'ultimo aggiornamento della 'dashboard' istituzionale di due giorni fa non si è infatti registrato alcun nuovo caso nonostante l'alto numero di tamponi effettuati (1.786 con il totale che sale a 81.976) Rt ancora sotto l'1 in tutta Italia: l'Umbria migliora. La 'classifica' delle regioni scendono nel frattempo a 28 (-4 rispetto a venerdì 12 giugno) gli attualmente positivi, grazie alla crescita del numero dei guariti che sale a 1.331 (+3) e purtroppo anche a causa del 77esimo decesso registrato in Umbria dall'inizio dell'epidemia. Restano intanto 8 i clinicamente guariti, mentre calano gli isolamenti contumaciali che ora sono 18 (-3). Buone notizie infine anche dai Covid Hospital umbri, dove scende a 10 (-1) il numero dei ricoverati con uno solo di questi (dato invariato) in terapia intensiva. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus in Umbria, la mappa al 14 giugno: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Patologia neurologica, 83enne guarito dal coronavirus muore all'ospedale di Terni 14 giugno 2020 Coronavirus, il Ministero dell'Istruzione propone la data per il ritorno a scuola 14 giugno 2020 Coronavirus, le riaperture in Umbria dal 15 giugno: le attività che ripartono 14 giugno 2020Nessun nuovo caso di coronavirus in Umbria negli ultimi due giorni, con 1.786effettuati (il totale sale a 81.976) che hanno dato tutti esito negativo.Un altro bollettino incoraggiante dunque quello di oggi (domenica 14 giugno),dove restano 1.436 risultate positive al Covid-19 dall'inizio dell'emergenzacoronavirus come emerge dai dati di Regione Umbria e Protezione Civileaggiornati alle ore 10.13 di oggi, rispetto all'ultimo aggiornamento della'dashboard' istituzionale di due giorni fa non si è infatti registrato alcunnuovo caso nonostante l'alto numero ditamponi effettuati (1.786 con il totaleche sale a 81.976)Rt ancora sotto l'1 in tutta Italia: l'Umbria migliora. La 'classifica' delleregioniRispetto all'ultimo aggiornamento della 'dashboard' istituzionale di due giornifa (venerdì 12 giugno) scendono invece a 28 (-4) gli attualmente positivi,grazie alla crescita del numero dei guariti che sale a 1.331 (+3) e purtroppoanche a causa del 77esimo decesso registrato in Umbria dall'iniziodell'epidemia. Restano intanto 8 i clinicamente guariti, mentre calano gliisolamenti contumaciali che ora sono 18 (-3). Nei 'Covid Hospital' umbriinfine scende a 10 (-1) il numero dei ricoverati, con uno solo di questi (datoinvariato) in terapia intensiva.Covid, la scoperta: "Ecco le molecole che fermano l'ingresso del virus nellecellule"Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione aggiornatealle ore 10.13 di oggi per capire - con i dati comune per comune (scendono a8 su 92 quelli ancora 'positivi') - come sono distribuiti sul territorio umbroei nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamentocontumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIISOLAMENTI CONTUMACIALIRICOVERATIOSPEDALI, TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus: in Toscana 8 nuovi casi, 3 decessi, 8 guarigioni

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56_47e.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_47e.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_47e.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_47e.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56_47e.td-a-rec-img { text-align: center; } }In Toscana sono 10.180 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.596 (l'84,4% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 292.101, 2.577 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.775. Gli attualmente positivi sono oggi 499, -0,6% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.510 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 679 a Pistoia, 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno (1 in più), 679 ad Arezzo, 441 a Siena, 430 a Grosseto (1 in più). Sono 6 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 392 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165./* custom css */.tdi_55_66d.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_66d.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_66d.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_66d.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55_66d.td-a-rec-img { text-align: center; } }Complessivamente, 449 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 4 rispetto a ieri, meno 0,9%). Sono 3.104 (meno 145 rispetto a ieri, meno 4,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.328, Nord Ovest 1.723, Sud Est 53). Una in più (più 2%) è la persona ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 50, di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.596 (più 8 rispetto a ieri, più 0,1%): 445 persone clinicamente guarite (meno 149 rispetto a ieri, meno 25,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.151 (più 157 rispetto a ieri, più 2,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Lucca. Sono 1.085 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 396 a Firenze, 49 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,1 x100.000 residenti contro il 56,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,2 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus./* custom css */.tdi_57_e75.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_e75.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_e75.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_e75.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_e75.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Il disinnescamento e brillamento dell'ordigno. Evacuate 2200 persone, Casentino diviso a metà

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56_b5e.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_b5e.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_b5e.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_b5e.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px){.tdi_56_b5e.td-a-rec-img { text-align: center; }}Oggi il disinnescamento dell'ordigno bellico, da 500 libbre, ritrovato a Rassina che si terrà domenica. Evacuati oltre 2mila cittadini e chiuse le strade, Casentino insomma diviso in due. Le operazioni vengono svolte dal secondo Reggimento Genio Pontieri di Piacenza. Mentre in Prefettura è stata attivata unità di crisi coordinata dallo stesso prefetto Anna Palombi che opererà in costante contatto con il punto di controllo avanzato istituito presso il Centro Operativo Intercomunale al Corsalone nel comune di Chiusi della Verna. Le operazioni si articolano in due fasi. La prima parte che ha avuto inizio a partire dalle ore 7.00, è consistita nell'evacuazione dall'area circostante all'ubicazione dell'ordigno, per un raggio di 1.850 metri, circa 2.200 persone, residenti nei centri abitati di Rassina e Pieve a Socana nel Comune di Castel Focognano e di Gargiano nel Comune di Chiusi della Verna. La gran parte delle persone si sono recate presso amici o parenti o altre sistemazioni private. Le altre sono state indirizzate o accompagnate, in conformità alle vigenti disposizioni per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, presso i seguenti centri di accoglienza: 100 persone a Subbiano, in via Salvemini; 100 a Bibbiena, presso il centro commerciale Il Casentino. Particolare attenzione è stata dedicata alle 25 persone non autosufficienti che vengono assistite durante la fase di trasferimento verso il centro di accoglienza al Corsalone nel Comune di Chiusi della Verna. Presso ogni centro di accoglienza sono garantiti assistenza sanitaria e distribuzione di acqua. L'area interessata è totalmente interdetta in entrata, a persone e mezzi, dalle ore 7.00, attraverso la chiusura temporanea delle seguenti arterie: la Sr 71 nelle località Calbenzano (Subbiano), Corsalone e Groppino (Chiusi della Verna) e Bagnacci (Castel San Niccolò); la Sp 60 in località La Casa nel Comune di Chitignano; la Sp 59 Valdarno-Casentino in località Tulliano (Castel Focognano); accesso alla pista ciclabile lungo Arno, nel Comune di Chiusi della Verna./* custom css */.tdi_55_fc5.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_fc5.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_fc5.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_fc5.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px){.tdi_55_fc5.td-a-rec-img { text-align: center; }}Inoltre, è stato disposto il divieto di sorvolo aereo dell'area interessata. Nella stessa zona, a partire dalle ore 8.30 è stata interrotta erogazione dell'energia elettrica e del gas. Per tutto il periodo dell'evacuazione è attivato uno specifico servizio anti-sciacallaggio da parte delle Forze di Polizia. Una volta terminato lo sgombero dell'area interessata, al via le operazioni di despolettamento dell'ordigno che, presumibilmente, si protrarranno per circa due ore. La seconda fase riguarderà il trasporto dell'ordigno, reso inoffensivo, presso una cava, ubicata nelle vicinanze, per il successivo brillamento da parte degli artificieri. Il rientro graduale nelle abitazioni ed il ripristino dei servizi è previsto, orientativamente, per le ore 14.00. Coinvolti Prefettura, 2 Reggimento Genio Pontieri, Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Sezione Polizia S

tradale, Posto Polizia Ferroviaria, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Provincia di Arezzo (Polizia Provinciale, Servizio Protezione Civile e Servizio Viabilità), Comune di Castel Focognano, Comuni di Bibbiena, Subbiano e Chiusi della Verna che metteranno a disposizione le aree di accoglienza, Unione dei Comuni Montani del Casentino (Corpo Unificato di Polizia Municipale e Servizio di Protezione Civile), Centrale Operativa 118, Azienda USL Toscana SudEst (Dipartimento Prevenzione ed Igiene Pubblica), Corpo Militare della Croce Rossa Italiana e Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, Società L.F.I. SpA, Società Tim SpA, Società E-Distribuzione SpA, Società Centria SpA, Società Nuove Acque SpA e Cementeria Colacem SpA che metterà a disposizione la cava ove sarà effettuato il brillamento. Sul sito internet del Comune di Castel Focognano saranno fornite aggiornate informazioni di maggiore dettaglio, anche in relazione al termine delle operazioni onde

agevolare il rientro nelle abitazioni. Il Comune di Castel Focognano ha attivato, a disposizione dei cittadini, il numero telefonico 0575/599637./* custom css */.tdi_57_e55.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_e55.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_e55.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_e55.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_e55.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Maltempo in arrivo, le informazioni dal Centro Funzionale Regionale

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, domenica 14 giugno, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori interno orientali, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

Covid-19, a Lenola chiude il centro operativo: al via la Fase 3 ? VIDEO

[Redazione]

Covid-19, a Lenola chiude il centro operativo: al via la Fase 3 VIDEOCon la fine dell'emergenza coronavirus in senso stretto e avvio ufficiale come da disposizioni governative e regionali della cosiddetta fase 3, anche nel borgo di Lenola chiude i battenti il Centro Operativo Comunale (COC), struttura che ha seguito e gestito, di concerto con il Sindaco, Fernando Magnifico, e con l'Amministrazione comunale tutta, le fasi più delicate, dolorose e difficili della pandemia da Covid-19. Con occasione della chiusura del COC, il Primo cittadino lenolese e il responsabile del servizio di Protezione Civile del borgo sud-pontino, Carlo Pietrosanto, tracciano un bilancio sintetico e un resoconto generale delle attività svolte e dell'impegno profuso a tutti i livelli per gestire l'emergenza e prestare supporto alla popolazione, sempre nell'ottica del servizio ai cittadini. Un modo per fare il punto e per ringraziare come hanno fatto gli uomini della Protezione Civile comunale, donando oggi al Sindaco una targa-ricordo tutti coloro che sono stati vicini alla comunità lenolese e sono impegnati senza sosta per garantire sicurezza, sostegno, prevenzione e rispetto delle regole a tutela della salute e della tranquillità di ciascun abitante di Lenola.

Coronavirus: chi sta ancora morendo in Toscana?

[Redazione]

Domenica 14 giugno 2020 tre decessi, otto guarigioni e altrettanti nuovi casi. Si riduce il numero dei ricoverati in ospedale e in terapia intensiva. L'identikit dei decessi da Covid-19 documentati dalle più recenti statistiche Firenze- Oggi si registrano tre nuovi decessi: un uomo e due donne, con un'età media di 82,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Lucca. Sono 1.085 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 396 a Firenze, 49 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Ma chi sono gli anziani che stanno morendo, a manciate di tre, o quattro al giorno, da settimane? Non intendiamo, naturalmente, riferirci alla loro identità personale, tutelata con grande scrupolo dagli uffici della Regione Toscana, che ogni giorno diffondono i dati statistici sull'andamento dell'epidemia Covid-19. Certamente tanti nostri lettori si saranno domandati, come noi, quale sia il profilo sociale dei soggetti che continuano a cadere vittime della virulenza della malattia, nonostante la diffusione della patologia si stia afflosciando rispetto ai giorni drammatici del marzo scorso. Per fare un esempio, il numero dei ricoverati è passato da 110 il primo giugno a 72 il 7, mentre oggi sono complessivamente 50, di cui 16 ricoverati in terapia intensiva. Si tenga conto che una settimana fa questi ultimi erano 20 e all'inizio del mese 25. Mentre nelle scorse tre settimane sono morte poco meno di 60 persone. Chi sono dunque i deceduti? Qual'era la loro condizione al momento della morte? Erano ricoverati in strutture sanitarie? E da quanto tempo? Nove da Firenze ha rivolto il quesito all'Assessorato regionale alla Sanità e all'Ars che stila il bollettino quotidiano. La risposta è che la durata media della malattia dall'inizio dei sintomi sino al decesso è di circa 49 giorni. Questo vuol dire che chi sta morendo oggi, si è ammalato a metà del mese di aprile e così a ritroso. Si tratta per lo più di anziani con patologie plurime, che le cure appassionate del sistema sanitario non sono riuscite ad aiutare a sviluppare sufficienti anticorpi al Coronavirus, così da consentire loro l'uscita felice dalla malattia. E' dunque una tragica agonia quella a cui stiamo assistendo, anche se non è facile districarsi nella mole di dati forniti. Va precisato infatti che non sempre i Comuni comunicano in tempo reale i decessi agli uffici d'igiene delle Asl. Soprattutto per i deceduti fuori comune. Ad esempio per un deceduto all'ospedale di Prato, ma residente nel comune di Pistoia, delle volte ci può volere qualche giorno in più affinché la notifica finisca tutto il suo percorso di notifica. Questo può causare solitamente alcuni disallineamenti rispetto al dato ospedaliero. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 elaborato dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus è di 29,1 x100.000 residenti contro il 56,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,2 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). Sono cinque oggi i nuovi casi positivi e nessun decesso nei territori dell'Ausl Toscana Centro. Di seguito i dettagli dei nuovi casi suddivisi per provincia e in zona empolesse valdarno valdelsa. 5 casi in provincia di Firenze, di cui 1 in zona empolesse. Reggello: 3 Scandicci: 11 caso in zona empolesse. Fucecchio: 1. Complessivamente in Toscana sono 10.180 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.596 (l'84,4% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 292.101, 2.577 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.775. Gli attualmente positivi sono oggi 499, -0,6% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.510 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 679 a Pistoia, 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a

Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno (1 in più), 679 ad Arezzo, 441 a Siena, 430 a Grosseto (1 in più). Sono 6 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 392 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 449 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 4 rispetto a ieri, meno 0,9%). Sono 3.104 (meno 145 rispetto a ieri, meno 4,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.328, Nord Ovest 1.723, Sud Est 53). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.596 (più 8 rispetto a ieri, più 0,1%): 445 persone clinicamente guarite (meno 149 rispetto a ieri, meno 25,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.151 (più 157 rispetto a ieri, più 2,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Nicola Novelli

CORONAVIRUS: 8 NUOVI POSITIVI E 8 GUARITI IN TOSCANA

[Redazione]

News inserita il 14-06-2020 - Cronaca[coronaviru]In Toscana sono 10.180 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.596 (l'84,4% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 292.101, 2.577 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.775. Gli attualmente positivi sono oggi 499, -0,6% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.510 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 679 a Pistoia, 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno (1 in più), 679 ad Arezzo, 441 a Siena, 430 a Grosseto (1 in più). Sono 6 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 392 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 449 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 4 rispetto a ieri, meno 0,9%). Sono 3.104 (meno 145 rispetto a ieri, meno 4,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.328, Nord Ovest 1.723, Sud Est 53). Una in più (più 2%) è la persona ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 50, di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.596 (più 8 rispetto a ieri, più 0,1%): 445 persone clinicamente guarite (meno 149 rispetto a ieri, meno 25,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.151 (più 157 rispetto a ieri, più 2,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Lucca. Sono 1.085 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 396 a Firenze, 49 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,1 x100.000 residenti contro il 56,8 x100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,2 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

Allerta maltempo sul reatino dal pomeriggio del 14 giugno

[Redazione]

[image][cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli]MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE LAZIO: ALLERTA METEO SU APPENNINO RIETI DAPOMERIGGIO OGGI E PER 9 ORE Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggiavviso di condizioni metereologiche avverse conindicazione che dal pomeriggio di oggi, domenica 14 giugno, e per le successive6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da isolate a sparse, anche acarattere di rovescio o temporale, sui settori interno orientali, conquantitativi cumulati da deboli a localmente moderati.[INS::INS]Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli diAllerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla percriticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino diRieti. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramatol allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte lestrutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza.[ozono_terapia_giuditta_fedri_medico_chirurgo][ottici_visionottica_rinalduzzi_rieti][lavanderia_stireria_bolle_di_sapone][reate_tour]Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fareriferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la SalaOperativa Regionale garantirà costante supporto.Lo comunica in una n o t a l a P r o t e z i o n e C i v i l e d e l Lazio.[rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas][promozione_turismo_nel_lazio_ninfea][FinAbruzzo_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Coronavirus Roma, salgono a 17 i positivi nello stabile occupato alla Garbatella. Due casi alla Rai di Saxa Rubra - la Repubblica

Altri cinque contagiati, tra cui due bambini, si aggiungono ai dodici rilevati tra i circa 100 abitanti del palazzo in piazza Pecile. Attesi i risultati degli

[Redazione]

C'è grande nervosismo e anche molta paura nello stabile occupato di piazza Attilio Pecile alla Garbatella, da ieri sotto esame del Asl per un focolaio epidemico di Coronavirus che finora ha già totalizzato 17 positivi. Tra i nuovi positivi, venuti fuori oggi, anche due bambini. La Asl sta ancora eseguendo le analisi, e dopo i tamponi - di cui mancano una quarantina di risultati - saranno eseguiti i test serologici. E intanto la Asl Roma 1 ha reso noto che sono stati trovati tre nuovi casi positivi di cui due tecnici del Centro Rai di Saxa Rubra (in corso indagine epidemiologica, eseguiti 70 test), riferibili al cluster dell'Irccs San Raffaele Pisana". +++ #Coronavirus: Asl Roma 1: 3 nuovi casi positivi di cui 2 tecnici del Centro Rai di Saxa Rubra (in corso indagine epidemiologica, eseguiti 70 test), riferibili al cluster dell'IRCCS San Raffaele Pisana. 12 persone sono uscite dalla sorveglianza domiciliare +++ @AslRoma1 Salute Lazio (@SaluteLazio) June 13, 2020 Coronavirus, 12 positivi in palazzo occupato a Roma: la preoccupazione dei vicini in riproduzione.... Condividi Alcuni residenti del palazzo, che in totale conta circa un centinaio di abitanti, sono stati portati via in ambulanza, altri trasferiti in hotel per mantenere l'isolamento. Altri ancora sono sul portone del palazzo, mascherine su bocca e naso e occhi sgomenti: "Tra noi ci sono anziani, gente malata, gente preoccupata. Ci stanno trattando come il palazzo degli appestati ma non è così. E anche noi abbiamo paura ma non siamo tutti positivi". Cronaca San Raffaele, salgono a 93 gli operatori e i pazienti positivi al Covid. "E il numero salirà". Morta paziente di 89 anniLa storia ha avuto inizio qualche giorno fa quando una donna peruviana è stata trovata positiva e con lei i due figli e il marito. Sono subito stati trasferiti in ospedale - al Bambino Gesù di Palidoro e al Columbus. Quando poi si è capito che la residenza della famiglia era il palazzo occupato, ex sede dismessa dell'Asl di piazza Pecile, in cui sono moltissime le situazioni di promiscuità anche con bagni in comune, sono state avviate le indagini epidemiologiche per misurare l'ampiezza del cluster e mettere in sicurezza gli abitanti dello stabile. Coronavirus Roma, famiglia contagiata in uno stabile occupato alla Garbatella Ieri sono stati trovati altri otto positivi e stamattina ancora cinque. Trentaquattro persone intanto sono state trasferite in strutture protette che garantiscono l'isolamento, mentre tutti i positivi si trovano in ospedale. Quanti si trovano ancora nel palazzo non possono uscire, tanto che è stata transennata una porzione di marciapiede e di piazza per permettere a chi ha il cane una seppur minima passeggiata. Il Municipio VIII ha organizzato con Croce rossa e Protezione civile la consegna della spesa e dei beni di prima necessità. "Stiamo lavorando con la ASL e le forze dell'ordine per far sì che nella situazione stiamo tutti sereni. Abbiamo messo in sicurezza il palazzo adesso attendiamo gli esiti di tutte le analisi", ha spiegato il presidente del Municipio Amedeo Ciaccheri.

Coronavirus: 8 nuovi casi positivi in Toscana, 3 deceduti, 8 guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di domenica 14 giugno Sono complessivamente 10.180 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 10.180 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.596 (l'84,4% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 292.101, 2.577 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.775. Gli attualmente positivi sono oggi 499, -0,6% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.510 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 679 a Pistoia, 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno (1 in più), 679 ad Arezzo, 441 a Siena, 430 a Grosseto (1 in più). Sono 6 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 392 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 449 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 4 rispetto a ieri, meno 0,9%). Sono 3.104 (meno 145 rispetto a ieri, meno 4,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.328, Nord Ovest 1.723, Sud Est 53). Una in più (più 2%) è la persona ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 50, di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.596 (più 8 rispetto a ieri, più 0,1%): 445 persone clinicamente guarite (meno 149 rispetto a ieri, meno 25,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.151 (più 157 rispetto a ieri, più 2,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Lucca. Sono 1.085 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 396 a Firenze, 49 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,1 x100.000 residenti contro il 56,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,2 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). I dati riportati sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità ed all'Unità di crisi Coronavirus

Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali nelle zone settentrionali della Toscana

[Redazione]

La validità è dalle ore 12 fino alle 20 di lunedì 15 giugno maltempo 14 giugno 2020 Codice giallo per pioggia e temporali forti, associati a rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore, con validità dalle ore 12 fino alle 20 di domani, lunedì 15 giugno, per le aree settentrionali appenniniche. Lo ha emesso poco fa la Sala operativa della Protezione civile regionale, che ha confermato anche il codice giallo fino alle 20 di stasera per le zone centro-settentrionali. Permangono in Toscana condizioni di instabilità con rovesci e temporali sparsi. Nel pomeriggio di oggi, domenica, precipitazioni sparse e intermittenti a carattere di rovescio o breve temporale sulle zone interne; possibili isolati temporali, anche forti, sempre sulle zone interne. Domani, lunedì, nel corso delle ore centrali della giornata, possibilità di temporali sparsi, anche forti, sui settori appenninici, in locale sconfinamento alle zone limitrofe. Possibilità di colpi di vento e grandinate. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Coronavirus, nessun nuovo caso positivo in Umbria. Ma un decesso divide su cause Covid //

[Redazione]

Stando al bollettino aggiornato della Regione dell Umbria non ci sarebbero nuovi positivi al Coronavirus nelle ultime 24 ore. Mentre ultimo decesso di un 83enne di Guardia richiama un chiarimento delle istituzioni, tenuto conto della diversità di interpretazione sul fatto che sia o no morto con Coronavirus. Se da un lato ospedale di Terni lo ritiene paziente Covid per essere risultato positivo al test di ingresso in ospedale, dall altro il sindaco di Guardia, sostiene che altri due tamponi eseguiti successivamente avrebbero decretato esito negativo. Bollettino Intanto stando agli ultimi aggiornamenti dei dati umbri, siamo a 1436 positivi totali, 214 persone in isolamento, mentre è di 26.324 il numero delle persone che in totale sono uscite dall isolamento. Ci sono ancora 10 ricoverati negli ospedali umbri e 1331 sono i guariti totali (sarebbero 1339 per la protezione civile), mentre altri 8 oggi sono considerati clinicamente guariti, ovvero senza sintomi ma ancora positivi, per cui non potrebbero essere quelli che mancano per raggiungere il dato pubblicato dalla protezione civile. Per quanto riguarda i tamponi siamo quasi a quota 82mila, ovvero 81.976.

Anziano scomparire da casa a Deruta, ha 78 anni ricerche lungo il Tevere

Anziano scomparire da casa a Deruta, ha 78 anni ricerche lungo il Tevere aveva un cappellino nero e una maglietta blu

[Redazione]

Un uomo di 78 anni, di Deruta, è scomparso da casa alle 13 di oggi. uomo, che aveva un cappellino nero e una maglietta blu come riferiscono i Vigili del fuoco di Perugia, -, sembra soffra di perdita di memoria. Le ricerche si sono concentrate lungo il fiume Tevere e, oltre ai carabinieri e i vigili del fuoco del 115 sta partecipando anche elicottero Drago. Presente anche la protezione Civile. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Umbria, altre 24 ore senza nuovi casi Covid

[Redazione]

Incongruenza sui guariti fra Prociv nazionale e Regione Umbria. Per la prima sono di più. Comunicato anche il 77esimo decesso ma il sindaco di Guardia lo contesta. Condividi questo articolo su La 'conca' Ternano-Narnese Home [Logho-Gubbio] 14 Giu 2020 15:01 Nessun nuovo caso di Covid-19 in Umbria nelle ultime 24 ore. aggiornamento fornito dalla Regione è alle ore 10.13 di domenica 14 giugno. Resta così a 1.436 il numero dei casi riscontrati dall'inizio dell'emergenza sul territorio regionale: numero che comprende guarigioni e decessi. SPECIALE CORONAVIRUS UMBRIA ON Conti che non tornano I contenuti del Dashboard regionale sull'emergenza coronavirus presentano però due incongruenze. La prima sta nel numero delle guarigioni effettive: a sabato, per la Protezione civile nazionale, erano salite a 1.339. Per la Regione Umbria a domenica, invece, sono ferme a 1.331. La seconda è relativa ai decessi: per la Regione e azienda ospedaliera di Terni, sabato è stato il 77esimo decesso in Umbria legato al Covid, quello di un 83enne di Guardia. Dato però nettamente contestato dal sindaco del borgo ternano, Giampiero Lattanzi. Data l'incertezza consegue che il dato relativo agli attuali positivi oscilla tra 29 e 20 unità: spetterà alle autorità fare chiarezza, probabilmente già nel corso della giornata di lunedì. Ricoveri, isolamenti e tamponi Alla mattinata di domenica 14 giugno le persone positive ricoverate nei nosocomi umbri sono 10 (4 Pantalla, 4 Terni, 2 Perugia), una delle quali (a Perugia) in terapia intensiva. In isolamento ci sono ancora 214 umbri (26.324 usciti dalla misura dall'inizio dell'emergenza) mentre i tamponi effettuati fra sabato e domenica sono stati 821. Articolo in aggiornamento. Condividi questo articolo su

Maltempo, danni per oltre un milione di euro in sette Comuni

[Redazione]

Da Avigliano Umbro a Montecastrilli, da Acquasparta ad Amelia e Guardea. E poi Massa Martana e Todi. Stato di emergenza. Condividi questo articolo su Acquasparta Home Economia [Logho-Gubbio] 13 Giu 2020 13:37 Oltre un milione di euro di danni suddivisi fra i territori comunali di Avigliano Umbro, Montecastrilli, Amelia, Acquasparta, Guardea, Massa Martana e Todi. È pesante il bilancio del maltempo che nella giornata di lunedì 8 giugno si è violentemente abbattuto sulla vasta area fra le province di Terni e Perugia, causando numerosi problemi alla viabilità, alla sicurezza dei cittadini fra ponti a rischio, fiumi in acqua sulle strade, smottamenti e case isolate ed alle proprietà private ed attività economiche, diverse delle quali messe a dura prova se non proprio in ginocchio dopo i durissimi giorni del lockdown. MALTEMPO, 8 GIUGNO GIORNATA NERA PER MIGLIAIA DI CITTADINI DEL TERNANO. Il sopralluogo Nella giornata di venerdì l'assessore regionale Enrico Melasceche, unitamente al Consorzio di bonifica Tevere-Nera ed ai sindaci dei comuni interessati, ha svolto un sopralluogo per sincerarsi delle difficoltà e dei danni. In alcuni casi ingenti. Un bilancio che verrà stilato compiutamente nel corso dei prossimi giorni, mentre i sindaci Laura Pernazza (Amelia), Giovanni Montani (Acquasparta), Luciano Conti (Avigliano Umbro), Fabio Angelucci (Montecastrilli), Giampiero Lattanzi (Guardea e presidente della Provincia), Francesco Federici (Massa Martana) e forse anche Antonino Ruggiano (Todi) sistano organizzando con una conferenza stampa con giunta per avanzare richieste precise in merito all'emergenza. VIDEO TRE PERSONE SALVATE DAL 115 A SAMBUCETO. Il sopralluogo a Sambuceto: In prima linea con i cittadini. Fra i comuni danneggiati anche, come detto, Acquasparta: Il ripristino delle strade osserva il sindaco Montani è stato completato grazie anche allo straordinario impegno della Protezione civile e del Consorzio di bonifica Tevere-Nera nella persona del geometra Massimiliano Evangelista. Restano però tanti danni ed una situazione da pianificare per il futuro. Per evitare che, a fronte di condizioni meteo che purtroppo si stanno facendo sempre più frequenti, i danni siano analoghi, l'impegno ci vede in prima linea anche per sostenere le nostre popolazioni ed attenuare la portata dei disagi, anche economici, patiti. [Smottamento-maltempo-Sismano-Avigliano-Um] Sismano. Avigliano Umbro, il punto del vice sindaco. Ad Avigliano Umbro il vice sindaco Roberto Pacifici fa il punto circa i danni patiti: Si è trattato di un evento eccezionale mai accaduto nelle nostre zone: la bomba d'acqua che si è riversata sul nostro territorio, dai rilievi pluviometrici della Regione Umbria è stata calcolata in 190 mm/mq in pochissimo tempo. Con ausilio dell'ufficio tecnico comunale e dei tecnici della provincia di Terni afferma Pacifici è stata fatta prontamente una ricognizione dei danni subiti. Ad Avigliano Umbro si è verificato il crollo di una parte delle mura perimetrali del centro storico, nella zona porta Vecchia, stessa sorte per un muro di contenimento in località Pian dell'Ara. Notevoli i danni subiti dalle strade comunali e vicinali, così come alle attività produttive in vocabolo Rena dove molte di esse sono state sommerse dall'acqua, alla quale l'amministrazione comunale esprime tutta la propria vicinanza. Nella frazione di Sismano invece il distacco di una frana, per un fronte di circa 70 metri, ha causato l'interruzione della circolazione sulla strada provinciale 39. Diversi anche gli smottamenti prosegue il vice sindaco che hanno interrotto momentaneamente alcune strade tra cui quella del Palazzo, dove segnalare inoltre anche danni diversi alle abitazioni di privati cittadini. Danni anche alle attività agricole. L'amministrazione si è subito attivata insieme alla Protezione civile ed alla Croce Rossa spiega Pacifici con iniziative diverse e provvedimenti di somma urgenza, ha liberato prioritariamente le strade che avevano isolato alcune abitazioni, nella frazione di Sismano. La Provincia di Terni, per competenza territoriale, si è subito resa disponibile per rimuovere una enorme massa di terra sulla strada provinciale 39 e si prevede che entro lunedì 15 giugno possa riprendere la circolazione. Inoltre l'amministrazione sin dal giorno successivo all'evento, ha sollecitato l'amministrazione regionale ed il servizio di Protezione civile regionale per chiedere lo stato di emergenza ed una ricognizione dei danni causati dalla pioggia torrenziale. È di venerdì la visita dell'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasceche alle zone ed alle

attività colpite. Insieme all'assessore erano presenti il direttore della Protezione civile regionale, dottor Vujovic, le giunta comunali di Avigliano Umbro, Montecastrilli, il sindaco di Amelia, amministratori dei comuni di Acquasparta, Massa Martana, Guardia ed il presidente del Consorzio Tevere-Nera il quale ha già predisposto i lavori lungo il fosso Valle Molina. Nei prossimi giorni si continuerà nella sistemazione delle strade dissestate ed a promuovere un'azione forte verso la Regione Umbria affinché vengano stanziati fondi utili alla riparazione dei danni per i Comuni colpiti ed un adeguato ristoro alle attività produttive già provate da un'emergenza sanitaria che non si è ancora conclusa. Ci sentiamo inoltre in dovere di ringraziare la Protezione civile, la Croce Rossa e le forze dell'ordine e tutti quei cittadini che a vario titolo si sono subito resi disponibili per portare aiuto.

[Visita-Nevi-maltempo-Avigliano-Montecastrilli] Nevi (FI): La situazione è grave. Anche il parlamentare Raffaele Nevi (Forza Italia) rimarca la gravità della situazione: Questa mattina (sabato, ndr) insieme al consigliere comunale di Avigliano, Daniele Marcelli, mi sono recato nei luoghi colpiti dall'alluvione di lunedì sera. Ho visitato per prime alcune fra le aziende e famiglie più danneggiate della zona artigianale di Castel dell'Aquila (Montecastrilli) dove ho potuto toccare con mano la gravità della situazione. Fermo totale della produzione ed ingenti danni ai macchinari, attività a conduzioni familiari che senza aiuti concreti potrebbero essere costretti a tirare giù la saracinesca. Particolarmente colpiti anche gli impianti sportivi che rappresentano il unico centro di aggregazione della frazione. Successivamente ho avuto un colloquio informale con il sindaco di Avigliano Umbro, Luciano Conti, che mi ha aggiornato sulla situazione del suo comune e sulle iniziative che insieme agli altri comuni dovremo portare avanti per superare questo momento difficile. Su tutta l'area afferma Nevi sono inoltre evidenti i danni alle coltivazioni di cui poco si è parlato ma che hanno messo in ginocchio molti agricoltori. Mi sono messo a disposizione di questa comunità e lavorerò dentro le istituzioni affinché vengano riconosciuti i giusti risarcimenti necessari per ripartire e non siano lasciate sole famiglie e imprese di fronte a questo evento di cui nessuno ha memoria di una cosa simile negli ultimi 100 anni.

CASTEL DELL'AQUILA, DEVASTATI GLI IMPIANTI SPORTIVI [Maltempo-Acquasparta-danni-8-giugno-2020-] Acquasparta Nicchi (Lega): Riconoscere lo stato di emergenza. Necessario il riconoscimento dello stato di emergenza al fine di poter ottenere stanziamenti atti alla copertura dei danni e per la ripartenza di tutte le attività produttive. Da una prima stima i danni ammontano abbondantemente oltre un milione di euro. Così il consigliere regionale Daniele Nicchi (Lega) dopo aver incontrato venerdì i sindaci di Avigliano Umbro e Montecastrilli per un esame della situazione. Nel corso dell'incontro ha saputo Nicchi -, i sindaci e alcuni tecnici del Comune hanno fatto la conta dei danni, sollecitando un interessamento presso la Protezione civile per il ripristino delle attività interrotte e procedere alla messa in sicurezza di animali e macchine agricole. Nicchi si è impegnato a presentare urgentemente le istanze dei sindaci e dei titolari delle aziende all'assemblea legislativa e alla giunta regionale.

Condividi questo articolo su

Altri tre contagi all'Hotel House, riunione d'urgenza con la Prefettura

[Marco Cencioni]

L'Hotel House di Porto Recanati. Contagi in crescita all'Hotel House di Porto Recanati. Dopo i due casi risultati positivi nei giorni scorsi erano stati svolti quarantuno tamponi che si è appena saputo, - hanno dato esito positivo per altre tre persone. Il Covid 19 si era manifestato per due pachistani che condividono un appartamento del mega condominio. Uno di loro è in isolamento a casa, altro è ricoverato in osservazione. Ora, appunto, altri tre casi che hanno indotto le autorità a stringere i cordoni dei controlli. Nei giorni scorsi il sindaco Roberto Mozzicafreddo avevano reso noti i primi provvedimenti: Abbiamo fatto i tamponi a tutti quelli che potevano essere venuti a contatto con queste persone e a chi è venuto da fuori. Uno dei contagiati sta dentro casa, controllato, gli si porta da mangiare, non esce. altro è in ospedale. Uno di loro vive qui da due o tre mesi, altro è arrivato da poco. Ora altri tre casi e ipotesi di un focolaio ha indotto le autorità a convocare per domani una riunione d'urgenza del Gores con la Prefettura e la municipalità portorecanatese per decidere il da farsi. Peraltro uno dei tre nuovi contagiati accede periodicamente in ospedale per una patologia pregressa e dunque attenzione ora è rivolta anche a rintracciare quanti sono entrati in contatto con lui in ospedale o durante il trasporto. Il sindaco Mozzicafreddo ha messo in campo anche la Protezione civile al fine di gestire isolamento domiciliare dei contagiati. ***IN SERATA il Gores ha comunicato che, in seguito alla rilevazione di un caso indice positivo al Coronavirus all'Hotel House di Porto Recanati, si è dato il via all'attività di screening dei casi contatto. Una seconda persona è risultata positiva due giorni fa e oggi, dopo effettuazione di 41 tamponi, sono emersi altri 3 casi di positività. In tutto dunque sono stati rilevati 5 casi, 3 asintomatici e 2 con sintomi minori. Per i soggetti positivi, attualmente in isolamento presso le proprie abitazioni, è in programma il trasferimento in strutture sanitarie possano garantire il ricovero in isolamento. Nella giornata di domani si procederà con ulteriori operazioni di screening per mettere in stato di sicurezza sanitaria intero stabile e i suoi abitanti. (redazione CM) Due contagi all'Hotel House, eseguiti 40 tamponi: Situazione sotto controllo Due contagiati all'Hotel House Scattano le misure di prevenzione, termo scanner all'ingresso Articoli correlati Covid, 4 nuovi casi nelle Marche: due sono nel Maceratese Quarantena, si scende sotto a mille Il Covid hospital in stand by costa 30 mila euro al mese: faremo esposto alla Corte dei conti Gores, nessun decesso oggi nelle Marche Covid, due nuovi casi nelle Marche Quarantena: 600 in meno in 7 giorni Dagli spettacoli ai centri estivi, ecco le ordinanze della Regione Movid ok dopo ordinanza: La serata è andata bene Covid, nessun morto nelle Marche Finita emergenza Covid: riaprono i servizi sanitari all'ospedale di Recanati Camerino meraviglia da scoprire: percorsi di arte e cultura immersi nelle bellezze naturali Contributi una tantum per le imprese Cna: Tremila euro ai ristoranti, 1.500 a estetiste, parrucchieri e tatuatori Covid, solo un nuovo caso nelle Marche: è nel Maceratese Le discoteche restano chiuse, dietro front del governo Centri estivi: prima si apre e poi si controlla Covid, morto un 79enne Da 2 giorni non erano vittime Da lunedì al via le discoteche all'aperto Ascani: Sì alla mascherina, distanziamento in pista impossibile Scossicci, la Leonardi incalza: Nel Piano coste neanche un euro Covid, nel Maceratese unico nuovo caso nelle Marche Scossicci, i balneari alzano la voce: Qui siamo abbandonati Meglio andare con Loreto Cinema e teatri riaprono: sì a matrimoni e balli all'aperto Spiagge libere a Porto Potenza, ombrelloni piazzati dal Comune e nessuna prenotazione Covid, tre nuovi casi nelle Marche: uno nel Maceratese Covid, zero morti nelle Marche: è undicesima volta Covid, zero nuovi casi nelle Marche In terapia intensiva non ci sono più ricoverati Manfredi apre Il Bello di Unicam: Vogliamo più matricole a settembre (Video) Covid, altra vittima nelle Marche Promozione turistica delle Marche: la Regione investe 22 milioni Covid center, Mattei attacca FdI Flash mob incomprensibile Ciccioli e Borroni: questa non è politica Borroni difende il flash mob di FdI: In linea con la delibera di giunta Il Covid center doveva essere smantellato Asp di Tolentino, altri 92 tamponi negativi Struttura blindata da febbraio Lettera dell'arcivescovo Pennacchio a studenti, genitori e insegnanti: Facciamo tesoro di quanto vissuto Covid, due nuovi casi nelle Marche Zero contagi in tre

province su cinqueGores, nessun morto Covid per il secondo giorno di filaavventura astronave è già finita Quei soldi andavano spesi meglio Sanità, i medici degli ambulatori: Organizzazione fallita miseramente Covid, tre nuovi casi nelle Marche: sono tutti nel MacerateseLa ripartenza dello Shada (Foto)esordio di iBeach a Mezzavalle: fila all imbocco dello stradello, check-in varato dallo steward (Foto) Il flash mob contro il Covid center: Un fallimento annunciato

Toscana maltempo: codice giallo per temporali prorogato fino alle 20 di domani 15 giugno

[Redazione]

Lo prevede la sala operativa regionale Toscana maltempo: codice giallo per temporali prorogato fino alle 20 di domani 15 giugno di Redazione - domenica, 14 Giugno 2020 17:51 - Cronaca, Economia[meteo_temporali_sett_1217] FIRENZE Codice giallo per pioggia e temporali forti, associati a rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore, con validità dalle 12 fino alle 20 di domani, lunedì 15 giugno, per le aree settentrionali appenniniche della Toscana. Lo ha emesso la Sala operativa della Protezione civile regionale, che ha confermato anche il codice giallo fino alle 20 di oggi per le zone centro-settentrionali. Permangono infatti in Toscana condizioni di instabilità con rovesci e temporali sparsi. Nel pomeriggio di oggi, domenica, precipitazioni sparse e intermittenti a carattere di rovescio o breve temporale sulle zone interne; possibili isolati temporali, anche forti, sempre sulle zone interne. Domani, lunedì, nel corso delle ore centrali della giornata, possibilità di temporali sparsi, anche forti, sui settori appenninici, in locale sconfinamento alle zone limitrofe. Possibilità di colpi di vento e grandinate. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Coronavirus, in Toscana 8 nuovi casi. 8 guariti e 3 decessi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana salgono a 10.180 i casi di positività al Coronavirus da inizioepidemia, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispettoal totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungonoquota 8.596 (l'84,4% dei casi totali).I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 292.101, 2.577 in più rispetto a ieri,quelli analizzati oggi sono 2.775. Gli attualmente positivi sono oggi 499,-0,6% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, conun'età media di 82,3 anni.Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste dellaProtezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto aieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quellain cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.510 i casi complessivi ad oggi aFirenze (6 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 679 a Pistoia, 1.051 a MassaCarrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno (1 in più), 679 ad Arezzo,441 a Siena, 430 a Grosseto (1 in più). Sono 6 in più quindi i casi riscontratioggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est.La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, concirca 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 392 x100.000, dato diieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con165. Complessivamente, 449 persone sono in isolamento a casa, poiché presentanosintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi(meno 4 rispetto a ieri, meno 0,9%). Sono 3.104 (meno 145 rispetto a ieri, meno4,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avutocontatti con persone contagiate (ASL Centro 1.328, Nord Ovest 1.723, Sud Est53). Una in più (più 2%) è la persona ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 50, di cui 16 in terapiaintensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.596 (più 8 rispetto a ieri, più0,1%): 445 persone clinicamente guarite (meno 149 rispetto a ieri, meno25,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazionclinicliche associate all'infezione e 8.151 (più 157 rispetto a ieri, più 2,0%)dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, condoppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni.Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 aFirenze, 2 a Lucca. Sono 1.085 i deceduti dall'inizio dell'epidemia cosiripartiti: 396 a Firenze, 49 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 aLucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione.Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente)per Covid-19 è di 29,1 x100.000 residenti contro il 56,8 x100.000 della mediaitaliana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalitàpiù alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,2 x100.000)e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000).I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenziaregionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.Articoli Correlati: Coronavirus, in Toscana 7 nuovi casi. 13 guariti e 2 decessi

Fase 2, i Comuni e il post-quarantena. Una sfida per i sindaci: intervista a Federico Gori

[Redazione]

di Andrea Impannati

La scuola, la salute ed il futuro. La ripartenza con Federico Gori, Sindaco di Montecchio, che ha risposto ad alcune domande riguardanti emergenza Covid-19. Il secondo appuntamento con la rubrica Fase Due: una sfida per i Sindaci riguarda la volontà di rinascere sulle ceneri di un modello fallito, volgendo a proprio vantaggio le difficoltà, cogliendo le opportunità per lo sviluppo. Il Comune, alla stregua delle altre cittadine limitrofe, ha vissuto una fase emergenziale. Quali sono state le peculiarità riscontrate dall'amministrazione? Lo spavento ha subito condizionato la crisi. A Melezzole, una frazione del nostro Comune, è emerso il primo caso di Covid-19, importato da un'ospedalizzazione a Fermo, sfortunatamente esso ha coinciso con il primo decesso. La risposta dei cittadini non si è fatta attendere, la grande solidarietà ed esecuzione proverbiale delle precauzioni prescritte dal Governo Centrale, hanno contraddistinto la comunità. Le misure adottate hanno, quindi, permesso di mantenere Montecchio Covid-free. Giovedì, proclamata Zona Rossa, ha suscitato apprensione anche per i vostri concittadini? Giovedì ha avuto di fatto un grave bilancio sul piano emergenziale, essendo stata addirittura l'unica città umbra dichiarata Zona Rossa. Da più di un mese ormai questa limitazione è stata revocata, tuttavia il livello di allerta è rimasto considerevole. I nostri concittadini hanno beneficiato anche dell'estrema coordinazione tra le organizzazioni che hanno fornito le mascherine, e la Protezione Civile inter-comunale, che le ha distribuite. Quest'ultima ha svolto un lavoro essenziale, riportando con tempismo le numerose norme sviluppate dagli organi istituzionali. Non è stato semplice, quindi, rimanere in contatto con le innumerevoli regole emanate dalle varie istituzioni. Oltre alla Protezione Civile chi vi ha aiutato nell'arduo compito di districarsi nel groviglio normativo? Le riunioni di Aree Interne, organizzazione dei Comuni dell'area Sud-Ovest dell'orvietano, sono state anch'esse un contributo significativo; al di là delle ideologie, la pandemia ha avuto il merito di far convogliare su di sé ogni forza disponibile. La mancanza di comunicazione tra la Regione e i Sindaci, che sono un anello di congiunzione tra i cittadini ed il Governo regionale, ha impedito una fluida e diffusa regolamentazione. La scuola è stato un tema a lungo dibattuto nell'ultimo periodo a causa dell'approvazione alla Camera del cosiddetto Decreto Scuola, firmato dalla Ministra Azzolina. Per il vostro borgo come cambierà il servizio scolastico? Se venisse meno la scuola, il nostro Comune perderebbe di senso. Il focus dell'amministrazione è proprio rivolto a questo servizio essenziale, il quale avrà necessariamente dei parametri differenti per la riapertura in sicurezza a settembre. Le misure preventive, tra le quali quella di disporre di aule più ampie, non ci spaventano. L'ostacolo da superare è presente nella legislazione italiana già da tempo: la standardizzazione del numero degli alunni, tredici per ogni classe minima, che ha spesso reso obbligata la scelta della creazione di pluri-classi. Sarebbe necessaria una deroga per le realtà più piccole, impedendo così l'unione delle classi e l'ulteriore dispersione degli alunni. I progetti nell'agenda di ogni primo cittadino in Italia sono innumerevoli, quale futuro vede per il suo Comune? In che modo potreste assistere le istituzioni delle grandi città, che spesso non riescono a salvaguardare le periferie? La salute è il futuro: Montecchio rispecchia la visione del buon vivere, che pone al primo posto il benessere delle persone. La digitalizzazione e gli investimenti 4.0 permetteranno anche ai Comuni di piccole dimensioni di risollevarsi dalla crisi provocata dal Coronavirus. Il problema della sovraurbanizzazione, che affligge le grandi città, è risolvibile implementando la distribuzione della popolazione, agendo con politiche che salvino le piccole comunità. Queste ultime hanno affrontato l'epidemia stringendosi attorno alle situazioni critiche, risolvendole anche autonomamente oltre che appellandosi ai Comuni. La nostra forza sarà impegno e la dedizione che metteremo nel territorio, mantenendo saldi i valori che ci hanno da sempre contraddistinto. I nostri non sono Piccoli Comuni, ma Borghi e Paesi con una smisurata volontà di ripartire. Stampa

Toscana, ancora piogge e temporali

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 14 GIU - Codice giallo per pioggia e temporali forti, associati a rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore, con validità dalle 12 fino alle 20 di domani, lunedì 15 giugno, per le aree settentrionali appenniniche della Toscana. Lo ha emesso la Sala operativa della Protezione civile regionale, che ha confermato anche il codice giallo fino alle 20 di oggi per le zone centro-settentrionali. Permangono infatti in Toscana condizioni di instabilità con rovesci e temporali sparsi. Nel pomeriggio di oggi, domenica, precipitazioni sparse e intermittenti a carattere di rovescio o breve temporale sulle zone interne; possibili isolati temporali, anche forti, sempre sulle zone interne. Domani, lunedì, nel corso delle ore centrali della giornata, possibilità di temporali sparsi, anche forti, sui settori appenninici, in locale sconfinamento alle zone limitrofe. Possibilità di colpi di vento e grandinate. RIPRODUZIONE RISERVATA

14 Giugno. 8 casi in Toscana. Due giovani di 25 anni nuovi positivi in città

[Redazione]

Coronavirus: 8 nuovi casi, 3 decessi, 8 guarigioni. Dall'inizio dell'epidemia sono 10.180 i casi di positività, 1.085 i deceduti e 8.596 i guariti totali. In Toscana sono 10.180 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.596 (l'84,4% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 292.101, 2.577 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.775. Gli attualmente positivi sono oggi 499, -0,6% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.510 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 679 a Pistoia, 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno (1 in più), 679 ad Arezzo, 441 a Siena, 430 a Grosseto (1 in più). Sono 6 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 392 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 449 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 4 rispetto a ieri, meno 0,9%). Sono 3.104 (meno 145 rispetto a ieri, meno 4,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.328, Nord Ovest 1.723, Sud Est 53). Una in più (più 2%) è la persona ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 50, di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.596 (più 8 rispetto a ieri, più 0,1%): 445 persone clinicamente guarite (meno 149 rispetto a ieri, meno 25,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.151 (più 157 rispetto a ieri, più 2,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Lucca. Sono 1.085 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 396 a Firenze, 49 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,1 x100.000 residenti contro il 56,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,2 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000).

Test sierologico per tutto il personale - Cronaca

Una cinquantina di persone tra dipendenti, volontari amministratori e sindaco

[Redazione]

Il rientro al lavoro in sede e al contatto con colleghi e pubblico dovrà superare il test sierologico a cui saranno sottoposti circa 50 tra dipendenti comunali, assessori, volontari della Protezione Civile e sindaco di Castelnuovo Magra. Finita la pandemia con i tamponi negativi che hanno dichiarato guarito l'ultimo cittadino positivo al Covid, l'ente sta programmando la ripresa dei servizi ma per scrupolo saranno sottoposti al test 31 dipendenti, 11 volontari e i 6 amministratori compreso il sindaco Daniele Montebello, nel laboratorio dei dottori Fasce e Muricchio, con una spesa di 1800 euro. Castelnuovo è stato tra i comuni più colpiti in Val di Magra con una cinquantina di positivi e 4 vittime. Riproduzione riservata

La "giochessa" delle mascherine. La Protezione Civile raggiunta - Cronaca

Inchiesta per frode nei confronti del gruppo pratese YL sui dispositivi di protezione

[Stefano Brogioni]

Firenze, 14 giugno 2020 - Il gruppo pratese YL, dopo aver rifornito Estar di mascherine Toscana 1, e pure cuffie e camici, aveva incamerato, per emergenza Covid, una fornitura da 45 milioni di euro, 93 milioni di pezzi, anche con il Commissario straordinario della Protezione civile. Ma le consegne, scaglionate fino al prossimo ottobre, si sono interrotte con le perquisizioni di giovedì. I pagamenti, invece, prima. Per le consegne del 29 maggio, 1 e 5 giugno, i titolari di YL, i fratelli Alessandro e Marco Hong, indagati per truffa e frode in pubbliche forniture, attendevano un bonifico da un milione di euro, che la struttura di Arcuri non ha però mai effettuato. Parte di quelle mascherine, dice la guardia di finanza, hanno un velo, dei tre, più scadente rispetto al capitolato. Costano meno al produttore, e hanno "una efficienza filtrante battericida inferiore a quella pattuita contrattualmente". Ma la giochessa, com'è chiamata nelle intercettazioni, finalizzata a confezionare ugualmente 1,2 milioni di pezzi senza il tessuto "sms" necessario, "non si riferisce assolutamente - puntualizza Estar - alle mascherine prodotte per Estar ma presumibilmente alla commessa afferente alla Protezione Civile Nazionale". "Le ultime consegne di tali mascherine da parte dei fornitori oggetto della indagine risalgono alla fine di marzo, per quelle destinate alla sanità, ed a metà maggio per quelle destinate ai cittadini". Pertanto, "anche il blocco dei pagamenti operato da Estar non ha a che fare con questi lotti di mascherine, ma è legato, ovviamente, alle indagini in corso ad alla collaborazione prestata dall'Ente agli inquirenti". Secondo la centrale acquisti della sanità regionale, le mascherine delle cinque ditte toscane riconvertite (tre delle quali finite nell'inchiesta di Prato), non sarebbero neanche approdate in sale operatorie (la cui attività ordinaria era sospesa) "perché Estar ha consegnato, nel periodo da fine febbraio ad inizio aprile alle sale operatorie ed ai reparti Covid delle aziende, prioritariamente le poche quantità disponibili di mascherine chirurgiche. Agli altri sanitari Estar ha consegnato le migliori mascherine che si potessero reperire sul mercato in quel momento, essendo esse state testate preventivamente con successo da un laboratorio universitario". Ma nella bufera delle inchieste sull'emergenza è finita anche la "politica" di scelta, in assenza di bandi, delle ditte. Secondo la finanza, la Paimex di Cerreto Guidi di Gabriele Papini non sarebbe riuscita a consegnare a Estar 1.145.000 Toscana 1, e avrebbero aiutato gli amici Samuele Vignolini e Hong. "Siamo stati anche fortunati ad averla quella roba, ma lui non ce l'ha fatta a farla ti ricordi? Te gliene hai dato 700, io gliene ho dato 400", dice Hong. Ma le difficoltà a consegnare ce l'ha avute anche Vignolini. "A me per arrivare a un milione e cento ho dovuto mettere ventimila anche di bianco, perché non ce l'avevo", confessa al telefono, inconsapevole delle intercettazioni. RIPRODUZIONE RISERVATA Riproduzione riservata 1/3 Il blitz della Guardia di finanza 2/3 Il blitz della Guardia di finanza 3/3 Il blitz della Finanza

Maltempo, a Volterra frana sul viale - Cronaca

La strada invasa dal fango e dai detriti

[La Nazione]

Volterra (Pisa), 14 giugno 2020 - L'ondata di maltempo che fra sabato sera e domenica mattina si è abbattuta su mezza Toscana fa danni anche a Volterra. Come si vede dalle foto pubblicate sul profilo Facebook della Protezione Civile della Misericordia di Volterra, una frana ha ricoperto di fango e detriti viale dei Ponti. Al momento la strada è chiusa al traffico per le valutazioni del caso. Non ci sono persone coinvolte. Sul posto il sindaco di Volterra con i tecnici comunali. Sabato sera danni e numerosi alberi caduti si sono registrati in tutta la Valdera e anche a Castelfranco di Sotto. Riproduzione riservata

Maltempo, l'allerta non è finita. Toscana settentrionale, altre piogge in arrivo - Cronaca*[La Nazione]*

Firenze, 14 giugno 2020 - Codice giallo per pioggia e temporali forti, associati a rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore, con validità dalle 12 fino alle 20 di lunedì 15 giugno, per le aree settentrionali appenniniche. In pratica tutta la fascia nord della Toscana che attraversa le province di Massa Carrara, Lucca, Pistoia, Prato, Firenze e Arezzo. Lo ha emesso poco fa la Sala operativa della Protezione civile regionale, che ha confermato anche il codice giallo fino alle 20 di domenica per le zone centro-settentrionali. Permangono in Toscana condizioni di instabilità con rovesci e temporali sparsi. Nel pomeriggio di oggi, domenica, precipitazioni sparse e intermittenti a carattere di rovescio o breve temporale sulle zone interne; possibili isolati temporali, anche forti, sempre sulle zone interne. Lunedì, nel corso delle ore centrali della giornata, possibilità di temporali sparsi, anche forti, sui settori appenninici, in locale sconfinamento alle zone limitrofe. Possibilità di colpi di vento e grandinate. Riproduzione riservata

"Volevo produrre mascherine, nessuno mi ha risposto". Polemica sulla selezione delle ditte - Cronaca

La testimonianza di un imprenditore lucchese del settore calzaturiero

[Luigi Caroppo]

Firenze, 14 giugno 2020 - Ma come sono state selezionate le aziende durante la tremenda fase emergenziale del Covid-19 per mettere a disposizione della Toscana i Dpi, i dispositivi di protezione individuale, mascherine, camici, guanti, visiere? E perché altre che si sono fatte avanti con Estar, l'ente di supporto amministrativo e centrali acquisti per la sanità della Regione Toscana, non sono state prese in considerazione? Domande legittime, non solo dal polemica politica del copione opposizione contro maggioranza, centrodestra contro giunta del governatore Rossi, dopo la notizia dell'inchiesta giudiziaria pratese che ha portato all'arresto di 14 persone per la presunta maxi frode a Estar e alla Protezione civile. LA TESTIMONIANZA Claudio Masini è un imprenditore lucchese, produce con il suo stabilimento artigianale made in Italy nel settore calzaturiero, La sua ditta si chiama Victor ed è tradizione di famiglia. Nel periodo di lockdown, quando la Regione Toscana lanciava appelli per riconvertire aziende alla produzione di mascherine e camici, lui ha pensato di poter dare un contributo alla causa collettiva e di poter far lavorare i propri dipendenti realizzando Dpi. "Potevo come minimo fare 1.200 mascherine al giorno, simil chirurgiche, tre strati modello Toscana 1, avevo fatto testare il mio prodotto a un laboratorio pratese ed ero pronto a farlo testare anche dall'Università di Firenze come richiesto dalla Regione - spiega Masini - ho presentato la mia offerta a Estar; tot mascherine al giorno al prezzo iniziale di 0,80 l'una, ma poi ci potevamo aggiustare sia per quantità che per importo. Il 17 aprile ho mandato la proposta-offerta a Estar. Ho atteso invano una risposta che non è mai arrivata. Perché?". Già, perché? "Potevo dare una mano alla collettività - continua Masini - e far lavorare la mia ditta invece che mettere in cassa integrazione i miei tre dipendenti più altri dell'indotto. L'azienda è stata chiusa, lo Stato deve pagare la cig, io non ho dato mano alla Regione. Una sconfitta per tutti. Sono rimasto deluso. E' questa l'efficienza regionale? Nessuno mi ha detto niente, se potevo fare altro, se dovevo cambiare prezzo e tipologia. Sarei stato disponibile a modificare il modificabile". IL DISTRETTO INGLOBATO A fronte di una ditta esclusa o meglio nemmeno presa in considerazione (e ce ne sono altre nelle stesse condizioni) Estar ha invece inglobato per la produzione delle mascherine modello Toscana 1 alcune aziende. Come sono state contattate? Si sono fatte avanti loro? E perché alcune sono state considerate e altre no? Quali sono stati i criteri di selezione? Anche in fase emergenziale e di "somma urgenza" come hanno ripetuto da Estar qualche modalità di 'ingaggio' sarà stata seguita. Dal 4 maggio, ha spiegato la Regione Toscana, Estar garantisce un rifornimento quotidiano di 1,8 milioni di mascherine. In tutto alla fine di maggio sono state quasi settanta milioni le mascherine consegnate gratuitamente dalla Regione, un dato unico a livello nazionale. La Toscana ha sottolineato il governatore Rossi ha raggiunto questo obiettivo grazie all'immediata attivazione delle sue strutture ma soprattutto grazie alla pronta risposta che è arrivata dal suo tessuto industriale che già da metà febbraio ha iniziato la produzione di mascherine di tipo chirurgico in tessuto non tessuto. Regali alla Regione sono arrivati da grandi nomi del settore moda come Valentino (70mila pezzi), Fendi (135mila pezzi), Ferragamo (100mila pezzi) mentre da Prada sono arrivate 110mila mascherine al prezzo singolo di 0,5 euro. Tra i maggiori fornitori della Regione Toscana è appunto il Gruppo Y.L., azienda di abbigliamento pratese, con sede legale a Firenze, di proprietà cinese. sotto inchiesta. Sono state vendute alla Regione un milione e ottomila mascherine al prezzo cadauna di 0,45 euro. E' anche la Paimex di Cerreto Guidi che produce sacchetti e buste di alta qualità: ha venduto a Estar 1 milione e 943mila mascherine a 0,48 euro mentre la Roial di Agliana ha messo a disposizione un milione e 725mila di mascherine a 0,14 euro una. Commessa di rilievo anche per il Sacchettificio Toscano di Stabbia per 1 milione e 669mila mascherine a 0,49 una mentre Vignolplast di Lastra a Signa ha offerto 713mila mascherine a 0,42 euro. Curiosamente è l'area tra Firenze ed Empoli la più coinvolta nella produzione di Dpi e nella riconversione.

Maggiore sensibilità imprenditoriale rispetto ad altre zone della Toscana? Maggior fiuto aziendale? O altro ancora? Ma come sono state, formalmente, reclutate le aziende? La spiegazione del direttore generale Monica Piovi al consigliere regionale di Fdi Paolo Marcheschi che aveva richiesto un accesso agli atti: Sono stati attivati in via emergenziale i primi fornitori che hanno manifestato interesse a Estar e che garantivano processi produttivi consoni nonché la disponibilità di materie prime (tessuto non tessuto); successivamente una seconda attivazione è arrivata dal settore moda a cui la Regione Toscana aveva chiesto ausilio. LE DENUNCE Marcheschi ha presentato un esposto alla Corte dei Conti, Marco Stella, vicepresidente del Consiglio regionale toscano, esponente di Forza Italia, chiede che Rossi "venga in aula a riferire sul caso con risposte chiare ed esaustive", anche la Lega e il Movimento 5Stele all'attacco. "Chi gestisce i soldi dei cittadini deve farlo nella maniera più oculata possibile, ma durante questa emergenza, in Toscana, non è stato così. Prima il caso dei 200 ventilatori strapagati 7 milioni di euro e mai ritirati, ora le mascherine irregolari commissionate a un'azienda che sfruttava manodopera in nero. La misura è colma. Il presidente Rossi, prima ancora di valutare eventuali azioni legali, dovrebbe sospendere i vertici di Estar, la centrale acquisto unica della Regione Toscana, per lo meno fino alla conclusione delle indagini dicono Irene Galletti, candidata alla presidenza della Regione, e Chiara Bartalini, capolista nella circoscrizione di Prato. Riproduzione riservata

Coronavirus: in Toscana 8 nuovi casi

[Redazione]

Si registrano 3 nuovi decessi, 8 guarigioni. In Toscana sono 10.180 i casi di positività al Coronavirus, 8 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,08% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 8.596 (l'84,4% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 292.101, 2.577 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.775. Gli attualmente positivi sono oggi 499, -0,6% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.510 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 569 a Prato, 679 a Pistoia, 1.051 a Massa Carrara, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno (1 in più), 679 ad Arezzo, 441 a Siena, 430 a Grosseto (1 in più). Sono 6 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 392 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 449 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 4 rispetto a ieri, meno 0,9%). Sono 3.104 (meno 145 rispetto a ieri, meno 4,5%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.328, Nord Ovest 1.723, Sud Est 53). Una in più (più 2%) è la persona ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 50, di cui 16 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.596 (più 8 rispetto a ieri, più 0,1%): 445 persone clinicamente guarite (meno 149 rispetto a ieri, meno 25,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.151 (più 157 rispetto a ieri, più 2,0%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 82,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 1 a Firenze, 2 a Lucca. Sono 1.085 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 396 a Firenze, 49 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,1 x 100.000 residenti contro il 56,8 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x 100.000), Firenze (39,2 x 100.000) e Lucca (36,1 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. 14/06/2020 20.49 Regione Toscana

Maltempo, codice giallo per pioggia e temporali nelle zone settentrionali

[Redazione]

Fino alle 20 di lunedì 15 giugno Codice giallo per pioggia e temporali forti, associati a rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore, con validità dalle ore 12 fino alle 20 di domani, lunedì 15 giugno, per le aree settentrionali appenniniche. Lo ha emesso poco fa la Sala operativa della Protezione civile regionale, che ha confermato anche il codice giallo fino alle 20 di stasera per le zone centro-settentrionali. Permangono in Toscana condizioni di instabilità con rovesci e temporali sparsi. Nel pomeriggio di oggi, domenica, precipitazioni sparse e intermittenti a carattere di rovescio o breve temporale sulle zone interne; possibili isolati temporali, anche forti, sempre sulle zone interne. Domani, lunedì, nel corso delle ore centrali della giornata, possibilità di temporali sparsi, anche forti, sui settori appenninici, in locale sconfinamento alle zone limitrofe. Possibilità di colpi di vento e grandinate. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo> 14/06/2020 20.52 Regione Toscana

Emergenza Covid, il Nucleo Operativo di Protezione Civile Logistica dei Trapianti di Firenze non si è mai fermato

[Redazione]

60 missioni salvavita e 80 mila chilometri percorsi in due mesi il Nucleo Operativo di Protezione Civile Logistica dei Trapianti di Firenze durante questi mesi di pandemia ha raddoppiato i suoi sforzi perché c'è un'ansietà delle urgenze che, nonostante l'emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro paese, doveva andare avanti. È quella delle urgenze inderogabili, degli interventi salvavita e dei trapianti. Nel pieno dell'emergenza quest'eccellenza del volontariato fiorentino capitanata da Massimo Pieraccini Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana per meriti civili, non solo non si è fermata ma anzi ha aumentato i suoi sforzi portando in piena pandemia il midollo osseo salvavita non solo a 5 pazienti ricoverati a Firenze (due al Meyer e tre a Careggi). Le missioni dei volontari del Nopcl da quando è esplosa la pandemia sono aumentate perché i colleghi di altre nazioni a seguito delle leggi dei loro paesi non entravano sul suolo italiano. In questi due mesi di emergenza sono stati portati a termine con successo dai volontari del Nopcl oltre 60 viaggi per circa 80.000 km. sempre ritirando dall'unico hub italiano aperto a Fiumicino con destinazioni a tutto il nord Italia: Trieste, Udine, Venezia, Verona, Bolzano, Brescia, Piacenza, Milano, Firenze, Pisa, Siena, Bologna, Pavia, Cuneo, Torino, Alessandria, Napoli e Cagliari dove hanno ottenuto il permesso per entrare sull'isola in sole mezz'ora grazie alla disponibilità della Protezione Civile della Sardegna. Durante l'emergenza causata dalla pandemia racconta Pieraccini le nostre attività se da una parte sono rallentate per ovvi motivi a livello internazionale sono aumentate a livello nazionale a causa della chiusura delle frontiere che ci ha costretto a fare "da staffetta" per permettere alle donazioni che arrivavano dall'estero di raggiungere l'ospedale di destinazione in Italia. È stato necessario infatti continuare a garantire quelle attività di medicina d'urgenza salvavita che sono il nostro quotidiano. Difficile garantire la "normalità" alla sanità d'emergenza quando nei primi giorni di restrizioni siamo riusciti a far rientrare in Italia due volontari (uno dalla Turchia e uno dagli Stati Uniti) e completato nonostante il blocco alle frontiere missioni internazionali a Ulm e Francoforte (Germania) e ad Helsinki dove il nostro corriere è rimasto per 72 ore chiuso negli aeroporti senza mangiare, bere e dormire. Del tutto eccezionale anche la missione transfrontaliera via terra resa necessaria per salvare la vita a un paziente ricoverato ad Alessandria che doveva ricevere le cellule da un familiare residente in Austria operazione impossibile con le frontiere che con quel paese erano chiuse. Ma i corrieri del Nucleo, grazie alla collaborazione con la Polizia di frontiera italiana di Tarvisio, sono riusciti a ritirare le cellule provenienti dall'Austria ritirando il prodotto nella "terra di nessuno" della frontiera chiusa di Coccau (Tarvisio) dal collega tedesco. Sono state settimane di straordinari per gli uomini e le donne del Nucleo Operativo di Protezione Civile Logistica dei Trapianti nonostante i voli cancellati e le frontiere chiuse. Riceviamo tanta gratitudine da parte dei medici e dall'intera rete del sistema trapianti in questo difficile momento afferma Pieraccini che nei giorni scorsi è stato ospite d'onore al 30° compleanno di Admo e sappiamo che anche se non possono dimostrarcelo ci dedicano anche da chi quel dono lo aspettava con ansia. Noi immaginiamo sempre la loro faccia, ora più che mai, quando il medico entra nella loro stanza e gli dice sono arrivati. Abbiamo deciso di andare avanti nonostante tutto perché c'è chi non può aspettare.

14/06/2020 10.21 Non-profit in provincia di Firenze

Donato un defibrillatore alla parrocchia di Sant'Antonio

[Redazione]

VIAREGGIO - Domenica mattina il gruppo dei motociclisti delle Tartarughe Lente ha donato un defibrillatore alla chiesa di Sant'Antonio a Viareggio, che è stato acquistato con i proventi di Rombo di Natale e del mercatino. 14 Giugno 2020 - Il defibrillatore sulla custodia porta la dedica in ricordo delle 32 vittime strage ferroviaria di Viareggio e tra queste Pulce e Scarburato, due dei motociclisti ai quali è intitolata anche la Casina dei Ricordi. La donazione è avvenuta in concomitanza della messa delle 11 ed era stata programmata per il 15 marzo, ma è stata rimandata a causa dell'emergenza sanitaria. È stata occasione sul piazzale della chiesa per la benedizione da parte del frate Elzeario Nowak dei mezzi che hanno operato nell'emergenza del coronavirus. Si tratta di un riconoscimento dice Giuliano Bandoni delle Tartarughe Lente per tutti coloro che hanno aiutato in questi mesi chi era in difficoltà. Bandoni e la moglie Maria Grazia si sono occupati della gestione per conto dell'associazione Protezione Civile Città di Viareggio del magazzino di stoccaggio dei generi alimentari raccolti grazie alla generosità di tanti viareggini per altri concittadini che in questo momento si sono trovati purtroppo in difficoltà. di Redazione

"Possibili intensi rovesci sul Reatino": allerta di 9 ore della Protezione Civile

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, domenica 14 giugno, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori interno orientali, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Foto: RietiLife

Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: stabile il numero dei nuovi contagi, scende quello dei deceduti (FOTO)

[Redazione]

CORONAVIRUS BOLLETTINO PROTEZIONE CIVILE Come di consueto, alle ore 18.00 la Protezione Civile ha diramato il consueto bollettino contenente gli ultimi dati relativi all'emergenza Coronavirus in Italia. Questi gli aggiornamenti di oggi: nelle ultime 24 ore sono stati registrati 338 nuovi contagi (244 in Lombardia), 44 nuovi decessi (dato più basso dal 7 marzo) e 1.505 nuovi guariti. Il numero totale delle persone attualmente positive scende anche oggi, segnando un -1.211 rispetto a ieri. Diminuisce anche il numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva, oggi 209, 11 in meno rispetto a ieri.

News della giornata. E' crisi tra la Roma e Petrarchi: si pensa al licenziamento. Pau Lopez nel mirino di tre club inglesi

[Redazione]

NEWS DELLA GIORNATA Tutte le news della giornata giallorossa raccolte per voi in un articolo: buona lettura! I rapporti tra la Roma e Petrarchi si complicano: possibile licenziamento per giusta causa. Il futuro di Gianluca Petrarchi alla Roma continua ad essere in forte dubbio. Dopo nemmeno un anno dal suo arrivo nella capitale, il ds giallorosso potrebbe già dire addio. Secondo quanto riportato da La Repubblica, a peggiorare una situazione compromessa già da episodi passati, tra cui le dichiarazioni sull'affare Dzeko con l'Inter, le parole pronunciate dopo Roma-Cagliari e le presunte tensioni con il tecnico Fonseca e i giocatori, è arrivata la lite con James Pallotta, andata in scena giovedì notte via messaggio. I rapporti sembrano essere irrimediabilmente compromessi, per questo la dirigenza starebbe valutando il licenziamento per giusta causa. Lo sfogo dell'ex Torino avrebbe quindi portato ad una frattura insanabile con il presidente giallorosso. Nel frattempo i piani per la sessione estiva di calciomercato sembrano andare avanti senza di lui. Inoltre secondo quanto riportato da La Gazzetta dello Sport, se necessario Morgan De Sanctis sarebbe pronto a subentrare per ricoprire il ruolo di direttore sportivo. L'affare Pedro aumenta le tensioni tra Petrarchi e Pallotta. Il rapporto tra il ds Petrarchi e James Pallotta ha ormai raggiunto il punto di rottura. Ad aggravare ulteriormente le discrepanze tra le parti è anche l'affare Pedro. Lo spagnolo infatti sarebbe pronto a sbarcare nella capitale a parametro zero, ma manca ancora ok di Pallotta. Il presidente della Roma, secondo Il Messaggero, avrebbe fatto presente a Petrarchi che prima di chiudere la trattativa è necessaria qualche cessione. La richiesta non è stata gradita dal ds ex Torino, che non avrebbe visto di buon occhio neppure il fatto che Guido Fienga abbia portato avanti alcuni discorsi di mercato con la Juventus. Coronavirus, Bollettino Protezione Civile Come di consueto, alle ore 18.00 la Protezione Civile ha diramato il consueto bollettino contenente gli ultimi dati relativi all'emergenza Coronavirus in Italia. Questi gli aggiornamenti di oggi: nelle ultime 24 ore sono stati registrati 338 nuovi contagi (244 in Lombardia), 44 nuovi decessi (dato più basso dal 7 marzo) e 1.505 nuovi guariti. Il numero totale delle persone attualmente positive scende anche oggi, segnando un -1.211 rispetto a ieri. Diminuisce anche il numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva, oggi 209, 11 in meno rispetto a ieri. Spadafora parla delle partite in chiaro Vincenzo Spadafora, Ministro dello Sport, intervistato da Fanpage.it, ha parlato della possibilità di trasmettere alcuni match di Serie A in chiaro. Queste le sue parole: Non abbiamo ancora chiuso un accordo ma abbiamo raccolto diverse disponibilità e sono in corso tuttora contatti anche con Mediaset e con le altre realtà televisive. Sono fiducioso che nei prossimi giorni si riuscirà a mettere tutto d'accordo e a rispettare i diritti sacrosanti acquisiti dagli abbonati del broadcaster, ma anche di offrire a tutti gli italiani delle immagini in questi momenti difficili. Con gli eventi a porte chiuse non sarebbe giusto permettere agli spettatori di vedere più di un paio di partite? Sicuramente dobbiamo farlo anche per evitare assembramenti, però allo stesso tempo ci sono diritti acquisiti da parte di realtà che non possiamo prevaricare in modo assoluto. Calciomercato Pau Lopez sembra aver attirato interesse di diversi club europei, in particolare nella Premier League. Secondo quanto riporta il portale spagnolo estadiodeportivo.com, infatti, sul portiere della Roma ci sarebbero Tottenham, Chelsea e West Ham. Il classe 94 non è estraneo al campionato inglese, avendo militato proprio con gli Spurs, mentre l'interesse dei Blues è dovuto alle prestazioni poco soddisfacenti di Kepa. In ogni caso, la valutazione che la Roma fa di Pau Lopez è di circa 40 milioni di euro, e il club capitolino non sarebbe intenzionato a privarsi del portiere iberico per una cifra inferiore. Lo ha confermato anche Petrarchi in una recente intervista: il futuro di Florenzi è lontano dalla Roma. Dopo il prestito in Spagna, il club sta cercando di venderlo a titolo definitivo. Come riporta La Gazzetta dello Sport, ex Crotone si trova bene a Valencia, ma gli spagnoli non sarebbero intenzionati ad acquistare il cartellino, solo a rinnovare il prestito di un altro anno. Come confermato dall'agente Lucci, però, le offerte non mancano. Oltre alla Fiorentina, infatti, anche l'Atalanta potrebbe farsi avanti, e l'ipotesi è quella di

mettere sul piatto uno scambio con Muriel. Non solo molti tifosi della Roma sognano il ritorno di Radja Nainggolan. Il Ninja infatti è molto ambito anche dal Torino, per il quale però la trattativa è in salita. Secondo Tuttosport, però, i granata sono alla ricerca di qualche contropartita che possa convincere l'Inter. Ad esempio, Armando Izzo e Nicolas Nkoulou sono molto graditi dal tecnico nerazzurro Conte. In questo modo il club torinese spera di poter aprire uno spiraglio e rendere la strada che porta a Nainggolan un po' più percorribile. Giacomo Bonaventura non sembra destinato ad incrociare la strada della Roma. Nonostante l'interesse dei giallorossi, infatti, come riporta Tuttosport, è il Torino ad essere in pole position. I granata avrebbero proposto al centrocampista classe 89 del Milan un contratto da 3,5 milioni totali (al netto) per due stagioni, più bonus legati ad una eventuale qualificazione europea. A quanto sembra, il giocatore trentenne è pronto ad accettare l'offerta e trasferirsi in Piemonte. Asse di mercato Roma-Ascoli L'ex dirigente della Roma Giuseppe Bifulco è da poco approdato all'Ascoli in veste di direttore sportivo. Nel corso di una conferenza stampa ha inoltre annunciato la possibilità di un'interazione di mercato proprio con i giallorossi. Queste le sue parole: Collaborazione con i giallorossi? Il patron e la società vogliono strutturarsi in maniera importante e tutto ciò può passare anche attraverso collaborazioni con club di rilievo. È stata una grandissima sorpresa quella di trovarmi in questo contesto importantissimo, nonostante io venga da un club di Serie A. Sono una persona molto determinata, amo le regole e amo condividerle, la mia vita mi ha proposto diverse sfide che, dico con soddisfazione, ho sempre vinto. Per me Pulcinelli è il patron ideale, con lui avrò la possibilità di esprimere il mio potenziale, ne sono sicuro. Qui ha lavorato un grande mister come Mazzzone, che ha fatto grandi cose alla Roma. È stato facilissimo per me accettare questa proposta lasciando un club di Serie A. La Sambenedettese sogna De Rossi Dopo la breve ma intensa esperienza al Boca, Daniele De Rossi ha deciso di appendere gli scarpini al chiodo per iniziare a dedicarsi alla carriera di allenatore. I tifosi della Roma però non sono gli unici a sognare di vederlo presto in panchina. Domenico Serafino, nuovo presidente della Sambenedettese, ha parlato del futuro della società in conferenza stampa e ha confessato a TuttoSamb.it che qualora il tecnico Montero non dovesse essere riconfermato per la prossima stagione, gli piacerebbe veder arrivare Daniele De Rossi. Un sogno forse difficilmente realizzabile, ma il numero uno del club che milita in Serie A ha rivelato: Mi ha confidato che la tifoseria della Sambenedettese gli piace molto. Martina Cianni

Patrica Coppia perde l'orientamento sul Monte Cacume, salvati dal Soccorso Alpino

[Redazione]

[i1-farmaci] [INS::INS] [INS::INS] Coppia perde orientamento sul sentiero, di Monte Cacume, recuperati dal Soccorso Alpino. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) del Lazio è intervenuto nel tardo pomeriggio di ieri nel territorio del comune di Patrica, in provincia di Frosinone, per recuperare due escursionisti dispersi sui Monti Lepini. I due, entrambi di 62 anni e residenti in Ciociaria, hanno lanciato l'allarme dopo essersi accorti di aver perso l'orientamento su un sentiero sul monte Cacume. Per il recupero è stato attivato lo strumento tecnologico SMSLocator in dotazione al Soccorso Alpino che con il consenso dei dispersi permette di individuare la localizzazione di massima di un telefono cellulare. I due sono stati dunque raggiunti e riaccompagnati alla propria macchina non avendo alcuna necessità di tipo sanitario. A supporto delle operazioni anche la Questura, i Carabinieri e i gruppi di Protezione civile locale.

Piogge e temporali, Lazio in allerta

[Redazione]

Roma Riceviamo e pubblichiamo Il Centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento della protezione civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, domenica 14 giugno, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori interni orientali, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati. Il Centro funzionale regionale ha effettuato la valutazione dei livelli di allerta/criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti. La sala operativa permanente della regione Lazio ha diramato l'allertamento del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà far riferimento alle strutture comunali di protezione civile alle quali la sala operativa regionale garantirà costante supporto. Protezione civile Lazio Condividi la notizia: Tweet 14 giugno, 2020

"Montefiascone è Covid free"

[Redazione]

Montefiascone Montefiascone è Covid free.associazione di protezione civile Asvom Odv ha annunciato con un post su Facebook, dopo la comunicazione della Asl, che in paese non ci sono più contagiati. Ieri la bella notizia è arrivata nel bollettino giornaliero della Asl di Viterbo. Infatti era rimasto un solo positivo nell'elenco dei contagiati Covid-19 a Montefiascone e ieri è stata ufficializzata la sua guarigione dopo la refertazione di negatività rispetto a due tamponi eseguiti consecutivamente a distanza di alcuni giorni. Così anche Montefiascone, insieme a molti altri comuni della Tuscia, è Covid free. A confermare la bella notizia, dopo tre mesi di emergenza, è stata l'associazione di protezione civile Asvom Odv in un post su Facebook. Finalmente da oggi (ieri ndr) scrivono i volontari della protezione civile Montefiascone è un paese libero essendo arrivata la comunicazione ufficiale che l'ultimo paziente positivo al Covid-19 da oggi è negativo. Volontari che sono stati impegnati in prima linea dai primi di marzo tutti i giorni con un'assistenza a 360 gradi alla popolazione e alle famiglie bisognose gestendo il centro operativo comunale dal 9 marzo su attivazione del sindaco. L'attività del coc ha spaziato dal lavoro di segreteria e risposta alle chiamate delle cittadinanza, alla gestione della banca dati dell'emergenza fino ad arrivare all'assistenza della popolazione nel rispetto delle leggi vigenti nell'ambito della protezione civile emanate dal governo e dalla regione Lazio. I volontari hanno anche consegnato le mascherine alla popolazione, hanno collaborato alla sanificazione del paese e hanno gestito la raccolta alimentare con la donazione dei montefiasconesi e dei supermercati del paese. Un lavoro, quello della protezione civile di Montefiascone, che continuerà fino alla fine dell'emergenza. Un grazie a tutti i montefiasconesi continua il post dell'Asvom Odv che hanno rispettato tutte le direttive imposte con sacrificio e pazienza arrivando al risultato che tutti speranzosi attendevamo. In questi tre mesi di emergenza a Montefiascone ci sono state decine di persone in quarantena domiciliare e trentacinque positive. Di queste trentadue sono guarite mentre purtroppo tre persone sono morte. Domenica 14 giugno è per Montefiascone una data da ricordare; è infatti il giorno in cui il paese è diventato Covid free senza nessun positivo dopo tre mesi di pandemia. Michele Mari Condividi la notizia: Tweet 15 giugno, 2020